ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 3 Novembre 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9059

La politica finanziaria del Gabinetto Giolitti

Un'intervista col ministro del Tesoro

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista col ministro del Tesoro, Majorana, il quale dichiarò subito che il Gabinetto è concorde e solidale su tutto il suo programma e che regna completo accordo anche sulla politica finanziaria. L'intervistato aggiunse, a conferma, che sono già stabilite le linee della politica finanziaria sulla quale si baserà il discorso di Catania. Raggiungere questo accordo fu cosa facilissima: fu fatto - è vero - un discreto lavoro per trovare un'equa ed armonica soluzione di vari problemi che erano stati messi sul tappeto dai diversi membri di Governo, i quali, amando di vedere prosperare gli organismi che dirigono, vagheggiavano un vasto programma, ma la base dell'accordo non fu difficile perchè la base unica è la salvezza del bilancio. Majorana dice che, seguendo la tradizione dei suoi predecessori, ha voluto essere parco nelle previsioni delle entrate e nel fissare la disponibilità del bilancio. Ha spiegato come tali disponibilità siano di due specie: Utili derivanti dalla conversione della rendita e avanzi risultanti dall'incremento delle entrate. Gli utili della conversione non si comincierà a goderli che nel venturo esercizio perchè solo con la cedola del luglio 1907 si pagherà il 3.75%. Si calcola che l'erario ritrarrà fino al 1912 un beneficio annuo di venti milioni. Quanto agli avanzi per l'incremento dell'entrate, il ministro ha detto di essersi tenuto nei giusti limiti nel calcolarle, perchè il Gabinetto vuol fare tutto il possibile per difendere il pareggio, epperò, per le spese continuative, come l'aumento degli organici, i miglioramenti di stipendi, l'ampliamento dei servizi, gli aumenti di dotazioni annue e gli sgravi, non uscirà dalle previsioni più prudenti. Il ministro, tralasciando di dire ora come sono distribuiti questi aumenti di spesa, ha detto che saranno presentati alla Camera provvedimenti d'urgenza a favore delle ferrovie, perchè possa essere provveduto a un nuovo acquisto di materiale mobile e sopratutto all'allargamento e al miglioramento dei piani. Il Governo vuole agire rapidamente per ovviare agli inconvenienti che si deplorano nelle ferrovie. Le nuove provviste di fondi saranno fatte secondo il principio che l'azienda ferroviaria provveda da sè al suo fabbisogno. Quanto agli altri servizi pubblici, oltre alle Poste e ai Telegrafi, il ministro dichiarò che, nei limiti del possibile, si provvederà tanto con lo sviluppo dei servizi quanto per il personale. Sulla questione delle spese militari il ministro smentisce che si sia rinviata ogni decisione alla primavera. Per risolvere questo problema sono stati d'accordo fissati provvedimenti che saranno presentati al più presto. Majorana confermò le notizie pubblicate circa i progetti sui carabinieri e le guardie di città e carcerarie. Quanto agli sgravi, dichiara che il Governo non verrà meno al programma esposto alla Camera alla sua presentazione.

Le esercitazioni navali nell'Jonio

Buona prova

ROMA 2 (N). La «Tribuna» parlando dei risultati delle recenti esercitazioni navali dice che vorrebbe fosse ricordato da tutti come la nostra forza navale studi e lavori e come il paese possa e debba aver fiducia in essa. La nostra marina ha dato prova di questa sua attività anche nelle ultime esercitazioni dove il massimo zelo e l'entusiasmo sono sempre stati guida per tutti, dove non si sono sentite nè fatiche nè disagi, dove il sentimento del dovere si è egualmente manifestato tanto in chi era esposto sopra coperta alle intemperie ed al mare agitato, come nel personale di macchina che ha avuto un ben arduo e faticoso lavoro senza produrre alcuna avaria nelle macchine, mentre, talvolta, più di sessanta navi, tra corazzate e torpediniere, percorrevano in tutti sensi il mare tempestoso al di quà del golfo di Taranto o sulle coste della Calabria.

GUGLIELMO MARCONI A MILANO

La distribuzione dei premi

MILANO 2 (N). Guglielmo Marconi, giunto iersera con la sua signora, visitò oggi, accompagnato dal marchese Solari, parte dell' Esposizione. Stasera giunge l'on. Sanarelli, sottosegretario all'agricoltura, per assistere nel pomeriggio di domani, in rappresentanza del Governo, alla solenne proclamazione dei premi dell'Esposizione. A rappresentare il re giungerà domattina il conte di Torino.

ROMA 2 (N). E' imminente il conferimento di quaranta onorificenze agli italiani e di cinquanta ai sudditi esteri che maggiormente contribuirono al successo dell'Esposizione di Milano. Seguiranno poi altre due liste di onorificenze.

Il nuovo ministro a.-u. degli esteri

e la politica interna

VIENNA 2 (N). La «Zeit» dice di avere da fonte diplomatica l'informazione che il nuovo ministro degli esteri, Aehrenthal, procurerà di evitare ogni incoerenza fra la politica interna e la politica estera; quindi si terrà in frequente contatto coi due Governi, esercitando la sua influenza specialmente in quelle questioni che possono avere un contraccolpo nei rapporti internazionali, come ad esempio nelle controversie fra il Governo austriaco e gli italiani.

„Buoni sintomi"

A proposito del riconoscimento dei diplomi universitari italiani in Austria

ROMA 2 (N). La «Tribuna» in un articolo intitolato «Buoni sintomi» dice essere facile di riconoscere l'influenza personale del barone Aehrenthal nella risposta data dal ministro austriaco all'istruzione ai deputati italiani, circa il riconoscimento nella monarchia austriaca degli esami fatti nelle nostre Università. Il nuovo ministro degli esteri non poteva quindi inaugurare meglio il suo governo. La «Tribuna» rileva poi come a quell'atto di giustizia che è insieme atto di buona politica, abbia subito risposto il più eloquente successo poichè ottenuta la promessa del riconoscimento degli studi, subito il comitato degli studenti ha deciso di abbandonare l'agitazione già principiata. La «Tribuna» dice che il Governo austriaco deve ancora proseguire sulla buona via per poter persuadersi col fatto come da una sincera amicizia e dal desiderio dei migliori rapporti fossero dettate le raccomandazioni fatte in proposito da tutti gli italiani di buon senso. Se infatti la questione scolastica verrà svolta con criteri pari a quelli che ora sembrano prevalere, e perdureranno le stesse disposizioni di spirito, non v'è dubbio che anche i benefici della situazione interna parlamentare non tarderanno a farsi sentire e in Austria e in Italia. Eliminata ogni ragione di acredine, si potrà discutere con animo amico e con sincera sodisfazione della grande maggioranza degli italiani, i quali desiderano e chiedono di poter vivere in pace con tutti ad incominciare dagli alleati, nel rispetto dei loro diritti e dei loro interessi legittimi.

Le conferenze per il compromesso a.-u.

BUDAPEST 2 (U. B.) I delegati del Governo austriaco sono arrivati all'1.40 pom. Nel corso del pomeriggio riprenderanno con i delegati ungheresi i negoziati per il compromesso economico fra Austria e Ungheria.

Schönaich a Budapest

VIENNA 2 (B). Il «Fremdenblatt» annuncia che il ministro della guerra, Schönaich, si è recato iersera a Budapest per far visita ai membri del Gabinetto ungherese.

Per gli operai delle manifatture dei tabacchi

VIENNA 2 (B). Il «Correspondenz Bureau» apprende che mediante risoluzione sovrana furono regolate provvisoriamente le norme circa i provvedimenti per la vecchiaia degli operai delle manifatture dei tabacchi.

Goluckowski ad Algesiras e a Berlino

Una frase dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 2 (N). La «N. F. Presse» reca in un telegramma da Parigi, il sunto di un articolo che Giorgio Villiers pubblica nella «Revue bleu», sulla parte sostenuta da Goluchowsky in occasione della conferenza di Algesiras. Dalle dichiarazioni del Villiers risulterebbe provato che la politica di Goluchowski nella questione marocchina fu quasi sempre favorevole alla Germania. Goluchowski seppe però conciliare sempre questo suo indirizzo con la necessità di agire correttamente con la Francia. La parte sostenuta da Goluchowski nella questione marocchina fu utile per la Francia e ispirata a sentimenti di cordialità. Fortunatamente a Berlino non gli si è fatto carico per questo. Il Villiers racconta poi il seguente episodio avvenuto in occasione della visita di Francesco Giuseppe a Berlino; Al pranzo di Corte, Guglielmo si mostrò molto cordiale con Goluchowski. A un circolo tenuto poi dall'imperatore Francesco Giuseppe, mentre Guglielmo si tratteneva a conversare con l'ambasciatore germanico, l'Imperatore d'Austria si volse improvvisamente a chiamare Goluchowski con questa frase: «Golu! Golu! venga qui dunque, si metta a sedere accanto al suo Imperatore». Non fu che una frase in apparenza insignificante, ma - aggiunge il Villiers - a Goluchowski sembrò detta un po' col tono d'un maestro che parla a uno scolaretto, e andò invece accanto a Guglielmo a ricambiare i complimenti avuti.

Voci di ravvicinamento austro-bulgaro.

BERLINO 2 (B). Il «Lokal Anzeiger» annuncia da Sofia: In questi circoli diplomatici si constata un avvicinamento fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria. Si annuncia infatti che il rappresentante a.u. conte Thun, ritornando di recente dalla sua licenza, portò al principe Ferdinando i saluti dell'Imperatore. A Vienna poi sembra ora che si sia disposti in massima a conchiudere la convenzione veterinaria da tanto tempo progettata.

Le voci delle dimissioni di Bülow

BERLINO 2 (B). Siccome le voci del ritiro di Bülow si basano anche sul fatto che il licenziamento di Podbielski richiesto, a quanto sembra, dal cancelliere non fu ancora deciso, merita attenzione la notizia data dalle «Hamburger Nachrichten», che l'imperatore diede qualche settimana fa il benvenuto al ministro dell'agricoltura, recatosi egli pure alle caccie di Corte, con queste parole: «Sicchè Poldino, restiamo, non è vero?»

BERLINO 2 (N). Da fonte autorizzata si smentisce categoricamente la voce del ritiro di Bülow.

Una triplice imperiale

Voci smentite

BERLINO 2 (B). Da parte autorizzata si smentisce la notizia della conclusione d'una alleanza fra i tre imperatori. Il corrispondente della «Neue Freie Presse» apprende che la Russia è ora stretta più che mai nell'alleanza con la Francia, e non può far contemporaneamente alleanza con le altre due potenze. In ogni caso però le relazioni russo-germaniche sono diventate più intime in seguito alla visita di Iswolski e così pure le relazioni fra Pietroburgo e Vienna sono ottime. Anche fra Berlino e Vienna esistono ottimi rapporti, ma da questo a un'alleanza vera e propria ci corre ancora molto.

Lo sciopero polacco contro il tedesco nelle scuole

BERLINO 2 (N). Lo sciopero scolastico comincia a estendersi dalla provincia di Posnania alla Slesia superiore. Da Zaborje si annuncia che parecchi scolari polacchi si rifiutarono di rispondere in tedesco alle lezioni di religione.

A Kattowitz si terrà martedì prossimo un comizio convocato da dieci parroci della Slesia superiore, i quali parteggiano per l'agitazione polacca. Anche a Berlino sembra minacci di scoppiare lo sciopero scolastico. Colà però il clero non è dalla parte dei polacchi. I genitori vogliono mandare una petizione al Governo per chiedere che l'istruzione religiosa per la preparazione alla confessione e alla comunione sia impartita ai bambini in lingua polacca.

I risultati della conferenza radiotelegrafica di Berlino

La vittoria della Germania

BERLINO 2 (N). La conferenza radiotelegrafica internazionale si chiuderà domani. Il trattato relativo si baserà sulla libera reciprocità di trasmissione di tutti i sistemi. Solo l'Inghilterra e l'Italia lo firmerebbero con riserva, per salvaguardare gli impegni assunti con Marconi. La Germania appoggiò gli Stati Uniti nella questione della trasmissione dei telegrammi dalle navi a terra. Durante le prime sedute quasi l'intiera assemblea si oppose all'idea della libera trasmissione di telegrammi da nave a nave. Alla votazione definitiva tutte le potenze si pronunciarono in favore della proposta americana. La marina e le stazioni militari sono escluse dalla convenzione. Sarà istituito per la radiotelegrafia un ufficio internazionale d'informazione di controllo, simile a quello esistente a Berna per le poste e i telegrafi.

LONDRA 1. Sin dalle prime sedute i corrispondenti berlinesi di quasi tutti i giornali dell'Inghilterra segnalarono ripetutamente - in contraddizione con l'opinione ottimistica del corrispondente del «Times» - la prevalenza che andava sempre più assumendo nella conferenza il punto di vista tedesco.

Il corrispondente della «Morning Post» telegrafa che i delegati inglesi hanno fatto concessioni di valore inestimabile, consentendo fra l'altro che sieno erette stazioni internazionali sulla costa inglese, mentre l'ammiragliato e la compagnia Marconi non hanno ottenuto nulla. Egli aggiunge che la Germania controlla la situazione; che la maggioranza degli Stati votano con la Germania pecorilmente e non votano le proposte inglesi se non quando la Germania teme che l'Inghilterra abbandoni la conferenza; che, insomma, la Germania ottiene tutto ciò che desidera, mentre le riserve formulate e messe avanti dai delegati inglesi non hanno nessun valore e sono ascoltate soltanto perchè si comprende la necessità di non escludere l'Inghilterra dalla convenzione e così prosegue: Un distinto statista che si trova qui ma non partecipa alla conferenza, mi ha dichiarato che l'Inghilterra non fa bella figura.

Il corrispondente dello «Standard» dal canto suo telegrafa: I delegati inglesi hanno subito una nuova sconfitta, essendosi approvata la proposta americana, che rende obbligatoria la comunicazione fra le stazioni radiotelegrafiche e le navi galleggianti, qualunque istrumento si adoperi.

Il corrispondente fa quindi il sommario dei risultati della conferenza, dimostrandoci che sono contrari a tutti gli interessi dell'Inghilterra.

Anzitutto i delegati inglesi avevano l'istruzione di non accettare il principio dell'intercomunicazione internazionale se non si facevano, in cambio, importanti concessioni, ed invece finirono per accettare tutto, accontentandosi di riserve solamente formali. In secondo luogo dovevano ottenere delle garanzie per l'ammiragliato, e le garanzie ottenute non sono affatto soddisfacenti. In terzo luogo gli inglesi proposero che fosse permesso allo Stato di esentare certe stazioni dall'obbligatorietà delle comunicazioni, ma questa proposta fu respinta; quarto, gli inglesi domandarono che quando una nave comunica con una stazione mediante strumenti diversi da quelli della compagnia che possiede la stazione dovesse pagare una sopratassa, e questa proposta, diretta a tutelare gli interessi della compagnia Marconi, fu respinta.

Pasich e la questione dei cannoni alla Scupcina

Informazioni viennesi

VIENNA 2 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Belgrado: Nell'odierna seduta della Scupcina si ebbe la prova come Pasich tratti senza scrupoli l'opposizione. Poco tempo fa egli dichiarò che la relazione della commissione circa i cannoni era a disposizione dei deputati. Alla prima richiesta di poter esaminare la relazione fu risposto con un rifiuto, per il fatto che la relazione sarebbe stata portata a Parigi dalla commissione. Quando la commissione ritornò, il nazionalista Georgevic chiese nuovamente di ispezionare la relazione. Il ministro della guerra disse che la revisione poteva farsi solo alla presenza di un ufficiale e senza prendere appunti. Georgevic protestò; ma la protesta non ebbe alcun risultato alla Scupcina, in seguito al contegno assunto dalla maggioranza.

Le fortificazioni al confine turco-montenegrino

CETTIGNE 2 (N). Si dichiara inesatta la notizia che il Montenegro abbia elevato rimostranze presso la Porta contro la costruzione di nuove fortificazioni lungo il confine. Anzi fra il Montenegro e la Turchia regna perfetto accordo. Il Montenegro fa costruire cinque forti.

Dichiarazioni di Jaurès e di Guesde

al congresso di Limoges

LIMOGES 2 (N). Al congresso socialista, Jaurès ha dichiarato che sosterrà il ministero Clémenceau se esso porterà delle proposte di riforme serie. Scongiurò il congresso a non legare le mani al partito in previsione di avvenimenti gravi sempre possibili. Guesde ha dichiarato invece che si opporrà sempre a una politica che dia al partito socialista l'illusione della possibilità di accordare la fiducia ad un Gabinetto radicale. Il voto sulla questione è stato aggiornato.

La questione dei sindacati al Consiglio dei ministri

PARIGI 2 (B). Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi della questione dei sindacati e si pronunciò in favore dell'estensione della libertà di sindacato, mediante l'ampliamento delle attribuzione dei sindacati industriali. L'autorità dei sindacati sarà convalidata mediante le leggi civili. In quanto al sindacato degli impiegati, si decise di compilare un disegno di legge che stabilisca lo statuto degli impiegati in modo ch'essi abbiano tutte le garanzie contro gli arbitri. Gli impiegati godranno il beneficio della legge d'associazione con la riserva ch'essi non potranno richiedere il diritto di sciopero. Clémenceau fisserà domani le dichiarazioni del Ministero, che saranno lette nella seduta di lunedì della Camera.

Gli infortuni sul lavoro nella gente di mare

PARIGI 2 (Havas). La lega del personale della marina mercantile francese, raccolta a congresso, approvò la proposta di esigere da stranieri occupati su navi francesi lo stesso contributo all'assicurazione delle pensioni per infortuni sul lavoro che pagano i marinai francesi. A Marsiglia si eserciterà un rigoroso controllo, specialmente sui navigli da pesca, che per lo più impiegano stranieri sotto falso nome e con falsi documenti. Inoltre il congresso si pronunciò in massima e senza indicare l'epoca, per lo sciopero generale, qualora non si votasse sollecitamente la legge sull'aumento delle assicurazioni pel caso di infortuni.

In onore delle vittime del „Lutin"

MARSIGLIA 2 (B). Il piroscafo «St. Augustin» è arrivato a mezzodì a Joliette con a bordo 16 cadaveri del sottomarino «Lutin».

MARSIGLIA 2 (N). Alla solennità funebre in memoria delle vittime della catastrofe del «Lutin» assistettero le autorità e numeroso pubblico. L'ammiraglio Marquis rivolse ai morti l'ultimo saluto, dicendo fra altro: «Se v'è cosa che possa mitigare il nostro rammarico, è il fatto che il coraggio degli equipaggi dei sottomarini è rimasto imperterrito e audace come in passato». Dopo la cerimonia funebre le bare furono levate dai vagoni per essere trasportate alla rispettiva destinazione.

Lo sciopero tramviario della Senna, composto

PARIGI 21 (B). Lo sciopero dei tramvieri alla sponda sinistra della Senna, scoppiato il 14 ottobre, terminò per l'intervento del ministro Barthou.

Gli avvenimenti al Marocco

Le cause dell'agitazione

PARIGI 2 (N). Mandano da Tangeri al «Temps»: Da un corrispondente dell'interno si ricevono informazioni sulle cause e sulla portata dell'attuale agitazione nella regione di Tafilelt. E' eccessivo ritenere il movimento come un'eccitazione dovuta soltanto alla guerra santa; esso è molto complicato ed ha pure cause d'indole economica. I notabili del paese sono proprietari delle mandre di camelli che fanno il servizio delle carovane da Tafilelt a Fez; essi, schiavi delle vecchie abitudini, non comprendono lo svolgersi dei rapporti commerciali col sud-oranese e si ritengono danneggiati dagli accordi del 1900 e 1901. Mantengono quindi viva l'agitazione; d'altra parte alcune frazioni della stessa tribù si trovano sotto la dominazione algerina donde certi disaccordi. Si aggiunga il fanatismo dei Marabù e l'ostilità alla Francia degli agenti locali marocchini e si avranno i principali coefficenti dell'agitazione la cui portata non è con ciò meno grave. Si ritiene però che se essa prenderà proporzioni tali da richiedere misure di repressione, queste non obbligheranno però mai le autorità militari francesi ad andare oltre alla meta prefissasi.

PARIGI 2 (B). La «Havas» ha da Tangeri: Il pascià di Tangeri ha radunato tutt ele truppe disponibili per la sua sicurezza personale. Il corpo diplomatico ha protestato presso le autorità sceriffiali per l'insufficiente protezione degli europei.

LONDRA 2 (N). Il «Times» ha da Tangeri: Malgrado le affermazioni contrarie, un grande panico si è verificato a Tangeri quando si apprese che i montanari attaccavano i villaggi vicini di Andjeras razziando le tribù. I partigiani di Raisuli si preparano a combattere. Uomini armati percorrono le strade, i contadini fuggono.

MELILLA 2 (N). Le autorità spagnuole protestarono contro il progetto del Maghzen, di erigere un secondo ufficio doganale sul territorio di Melilla in vicinanza della dogana del pretendente.

TANGERI 2 (Havas). Uomini della tribù Tekanas, che verso la fine di settembre assalirono e ferirono gravemente e catturarono il cittadino francese Lassalles, circolano ancora liberamente nelle vie. Causa il contegno poco cortese delle autorità marocchine l'inchiesta procede lentamente.

TANGERI 2 (Havas). La situazione ad Arzila continua ad essere tranquilla. Raisuli promise di far restituire le merci rubate dalla tribù dei Beni-Aros, e scarcerò i partigiani di Vled-Berrian per tranquillare la popolazione di Arzila. Egli vuole così procacciarsi le simpatie dei mussulmani; invece verso gli israeliti si mostra poco condiscendente. Egli non lascerà Arzila finchè non avrà ricevuto uno scritto ufficiale che lo nomini pascià.

CONFLITTI ELETTORALI IN IRLANDA

LONDRA 2 (B). Ieri a Galway in Irlanda in seguito a comizi elettorali, avvennero dei tafferugli fra seguaci del partito indipendente e nazionalisti. Corsero bastonate e sassate. Le pescivendole vuotarono i loro panieri sui rissanti. Cento «policeman» ripristinarono l'ordine. 40 persone furono ferite gravemente. Il deputato Duron telegrafò al segretario di Stato per l'Irlanda, Price, che i poliziotti diedero vergognoso aiuto ad un assalto contro il comizio dei nazionalisti.

Le elezioni municipali a Londra

La vittoria dei conservatori

LONDRA 2 (N). Il risultato delle elezioni municipali, benchè non ancora completamente conosciuto, dà già ora una maggioranza schiacciante ai conservatori.

LA SQUADRA INGLESE A MALAGA

MALAGA 2 (B). E' arrivata la squadra inglese.

GLI SCIOPERI NAVALI IN INGHILTERRA

GLASCOW 2 (B). Si teme che, estendendosi lo sciopero nei cantieri della Clyde, com'è proposito degli operai, soffrano anche altri stabilimenti. Si teme in particolare che il lavoro sia reso difficile, in modo che gli imprenditori si risolvano a sospenderlo interamente.

GLASGOW 2 (N). Lo sciopero della Clyde si complica. I padroni annunziano l'intenzione di proclamare la serrata se il lavoro non è ripreso per il 17 corrente.

I tramvieri di Budapest riprendono il lavoro

BUDAPEST 2 (B). La circolazione dei trams fu riattivata normalmente da ieri. La maggior parte degli scioperanti ha ripreso il lavoro.

Gli avvenimenti in Russia.

Lo czar e la questione israelita

BERLINO 2 (N). Il corrispondente pietroburghese dell'Agenzia telegrafica russa annuncia che in seguito alla proposta di Kokozeff sulla questione israelitica, lo czar avrebbe dichiarato non essere ancora giunto il tempo di discutere tale questione. Bisogna attendere ancora. Perciò la campagna iniziata a tale scopo sarebbe nuovamente naufragata.

Come i rivoluzionari si riforniscono di esplosivi a spese dello Stato

PIETROBURGO 2 (B). Nel polverificio locale di Ochta comparve in questi giorni un tale che, dicendosi impiegato della direzione d'artiglieria, presentò un ordine della direzione stessa di consegnare quaranta «pud» di polvere e una grande quantità di cotone fulminante. Il preteso impiegato era accompagnato da quattro soldati, che conducevano un veicolo. La polvere e il cotone fulminante furono consegnati. Più tardi si verificò che si trattava di una truffa. L'ordine era falsificato. Le ricerche fatte non condussero alla scoperta del falso impiegato.

Un complotto contro Stolypin

PIETROBURGO 2 (N). La polizia dice d'avere scoperto un esteso complotto contro il presidente dei ministri Stolipin e tre dei suoi colleghi. Ieri si fecero molti arresti. Parecchi funzionari di Corte sono compromessi, e due furono arrestati. Tutti gli arrestati furono condotti a Kronstadt.

All'università di Mosca.

MOSCA 2 (Agenzia pietroburghese). Un manifesto del rettore dell'Università avverte che si riprendono le inscrizioni per la frequentazione delle lezioni. Gli studenti non appartenenti a partiti politici e quelli appartenenti al partito dei kadetti hanno deciso di porre tutto in opera per ottenere che si riprendano le lezioni. e sono anche risoluti a prendere misure energiche per impedire ogni tentativo di ostruzione.

Amnistia.

VILNA 2 (N). Il governatore generale, in occasione dell'anniversario dell'avvento al trono dello czar, ordinò al maresciallo della nobiltà di annunciare un'amnistia e di scarcerare tutti i cattolici arrestati a Slonim, perchè si erano impadroniti della cappella ortodossa.

Furto di 4000 rubli in una scuola reale

VLADIKAVKAS 2 (N). Dalla cancelleria della scuola reale furono rubati quattromila rubli destinati al pagamento degli stipendi dei professori. Al furto partecipò uno scolaro, che fu arrestato e trovato in possesso di parte del denaro.

Marinai condannati per ammutinamento.

KRONSTADT 2 (B). Oggi fu tenuto presso il giudizio di guerra il dibattimento contro 26 marinai della corazzata «Slava», accusati di ammutinamento e di negata obbedienza, per essersi rifiutati il 17 luglio di condurre a terra due quartiermastri, noti come agitatori. 25 imputati furono deferiti alla compagnia di disciplina e uno mandato assolto.

L'arresto di un defraudatore di tre milioni

POSEN 2 (N). La polizia di confine ad Eydtkuhnen arrestò Westojeff, membro del consiglio di guerra, fuggito l'anno scorso da Mosca dopo defraudati tre milioni a danno dello Stato. Si trovarono ancora in suo possesso soltanto 500.000 rubli.

Ancora la rapina al ponte Wosnessenski

PIETROBURGO 2 (N). Il «Nowoje Vremia» annuncia che a Pietroburgo fu arrestata quella donna che portò via il danaro nel recente assalto al furgone del tesoro erariale. L'arrestata sarebbe una ebrea giunta da Sinferopol, con passaporto falso, sotto il nome di Bogojavlenskaja. Essa avrebbe consegnato il danaro ad altra persona.

LA MORTE DELL'ATTRICE FANNY SADOWSKI

NAPOLI 2 (N). E' morta oggi la celebre attrice Fanny Sadowsky. Aveva 81 anni.

(Fanny Sadowsky era nata secondo alcuni a Mantova, secondo altri a Padova nel 1825, da un ufficiale polacco, che aveva militato sotto Napoleone, e da una gentildonna italiana. Certo nel 1843 dimorava con la famiglia a Padova nella casa detta degli Invalidi, presso S. Giustina, e lì la conobbe giovanissima il conte Pulfè, che scrisse di lei e della sua brillante carriera. Nel 1845, a 20 anni, Gustavo Modena la prese nella Compagnia Lombarda, ch'era diretta da F. A. Bon, e della quale facevano parte Alamanno Morelli e Luigi Bellotti-Bon. In un periodo dell'arte drammatica illustrato dal genio di Adelaide Ristori, la Sadowsky raggiunse uno dei posti maggiori nell'arte e fu acclamata da tutti i pubblici d'Italia come una artista somma. Da parecchi anni s'era ritirata dall'arte e viveva a Napoli, povera e dimenticata).

Venezia sott'acqua

Le piene nel Veneto

VENEZIA 2. A Venezia abbiamo avuto ieri acqua alta quale non si vide dal 1903; può dirsi che tutta la città sia rimasta allagata; il massimo si mantenne dalle 11 alle 14, ma il vento continuò a imperversare anche dopo. A Castello nessuna calle è rimasta salva dal liquido elemento.

Piazza San Marco, come sempre in simili occasioni, presentava il solito caratteristico spettacolo: essa era mutata in un vero lago e sull'acqua si riflettevano le linee dei palazzi e quelle della Basilica sotto la cappa grigia e tetra del cielo.

La piazza fu una delle località più presto e maggiormente invasa dall'acqua di qualunque altra, specialmente di fronte alla chiesa, al centro, sotto le Procuratie Vecchie, dove raggiunse trenta centimetri d'altezza, e in Merceria dell'Orologio.

Anche la riva degli Schiavoni fu allagata e l'acqua ritirandosi vi lasciò molte alghe. Un vaporino colla ciminiera urtò al Ponte dell'Accademia e fece cadere sette metri del parapetto. La Giudecca era coperta come un vasto lago.

A Malamocco si trovarono i cadaveri di quattro buoi getattivi dalle acque.

* Brutte notizie anche dal resto del Veneto. Crescono la Piave e il Monticano; la Meduna è in piena; il Noncello ha straripato. Il Tagliamento è sopra guardia e sono gonfi tutti i vari torrenti del rFiuli.

Si scanna perchè non può pagare l'affitto

La stampa londinese descrive l'impressionante suicidio di un sarto italiano, certo Giovanni Pirola, d'anni 40.

In una povera stanza all'ultimo piano di un elegante edificio in uno dei rioni più ricchi della metropoli, presso Piccadilly, viveva il Pirola con la moglie e tre figli. Il misero sarto era capitato a Londra dieci anni fa e da un anno aveva preso in affitto la cameretta, che gli costava trentacinque franchi al mese. La padrona di casa avendolo minacciato di sfratto perchè era in debito di una rata, l'onesto sarto, che non aveva avuto mai debiti e si trovava nella impossibilità di pagare perchè momentaneamente disoccupato, credette che la fosse finita per lui.

L'altra notte la moglie del Pirola svegliatasi improvvisamente, vide il marito in atto di tagliarsi la gola. Con ogni mezzo cercò distoglierlo dal funesto proposito e non riuscendovi corse alla finestra gridando aiuto. Ma in quel mentre il sarto si dava col rasoio un colpo mortale alla gola e spirava qualche minuto dopo.

Ogni caso di morte volontaria o involontaria dà origine in Inghilterra ad un processo innanzi ai giurati. Ieri il giudice interrogò la moglie, gl'inquilini e la padrona di casa. Il buon giudice commosso dal caso tragico censurò con parole severissime l'inumano contegno della padrona di casa. Il giudice infatti potè constatare che le persecuzioni della megera spinsero al suicidio un infelice e onesto operaio a cui estorceva una somma elevata rispetto alla stanza malsana. Anche i giurati furono commossi e fecero una colletta a favore della vedova.

I funerali dell'arciduca Ottone. VIENNA 2 (N). La salma dell'arciduca Ottone fu lasciata ancora per stamane nella stanza mortuaria. E' giunta alla villa anche una commissione di Corte per prendere in consegna il testamento, che sarà portato all'Imperatore, il quale darà poi gli ordini per i funerali in base alle disposizioni testamentarie. Entro la giornata è attesa la famiglia del defunto. Qualora il testamento non contenesse disposizioni per i funerali, spetterà all'arciduca Francesco Ferdinando, come più anziano della famiglia, di prendere le necessarie disposizioni. In tal caso la salma sarebbe deposta provvisoriamente nella bara, e domenica sera alle 10 trasportata solennemente all'«Augartenpalais». Lunedì sera alle 10.30 la salma sarebbe trasportata ed esposta nella chiesa parrocchiale della Hofburg. Martedì alle 4 del pomeriggio si farebbero i funerali e la tumulazione nella chiesa dei cappuccini. Mercoledì mattina alle 11 si celebrerebbe poi alla Hofburg un ufficio funebre.

VIENNA 2 (B). Il testamento dell'arciduca Ottone fu aperto nel pomeriggio. Esso non contiene alcuna disposizione per i funerali. Martedì sera alle 6, dopo i funerali, si celebreranno le veglie e a mezzanotte si terrà un ufficio funebre nella chiesa parrocchiale della Hofburg. Per ordine dell'Imperatore, il corpo di guardia di Corte uscirà fino al giorno 7 senza la banda. Saranno pure sospesi fino a quel giorno i concerti delle bande militari nei luoghi pubblici.

Apprensioni per la salute di Giosuè Carducci. BOLOGNA 2 (N). Le condizioni di Giosuè Carducci sono poco sodisfacenti: la debolezza lo costringe a rimanere a letto molta parte della giornata; il medico lo visita due o tre volte al giorno.

Giolitti in Piemonte. ROMA 2 (N). Stasera alle 20.40, Giolitti è partito per il Piemonte, ossequiato ala stazione dai ministri, dai sottosegretari e dagli amici.

Il ministro Forst migliora. VIENNA 2 (B). I giornali annunciano che il ministro del commercio Forst è in via di guarigione. Ieri potè lasciare il letto per un'ora.

Grande gara automobilistica in Germania. - Un premio di Guglielmo II. BERLINO 2 (N). Iersera, nel banchetto datosi al giardino zoologico, in occasione della apertura dell' esposizione internazionale

d'automobili, il principe Enrico tenne un brindisi annunciando come l'imperatore si sia dichiarato d'accordo che nell'anno venturo si indica la corsa automobilistica internazionale divisata dall'Auto-club e dall'industria. L'imperatore darà un premio per questa corsa, che si disputerà probabilmente alla metà o alla fine di giugno nel Taunus.

Estrazioni

VIENNA 2 (B). Lotti del 1860. La vincita principale di cor. 600.000 toccò al viglietto S. 4267 N. 12; vinsero: cor. 100.000 il biglietto S. 1664 N. 10; cor. 50.000 il biglietto S. 13.126 N. 16; cor. 20.000 ciascuno i biglietti S. 1357 N. 3 e S. 96.25 N. 8; cor. 10.000 ciascuno i biglietti S. 1298 N. 2, S. 4018 N. 16, S. 4898 N. 9, S. 4574 N. 9, S. 4659 N. 19, S. 5354 N. 19, S. 8250 N. 8, S. 10.265 N. 15; S. 14.469 N. 16; S. 14.561 N. 17, S. 15.236 N. 7, S. 15.236 N. 12, S. 16.645 N. 18, S. 16.916 N. 18 e S. 17.875 N. 3.

Lotti comunali di Vienna. La vincita principale di cor. 400.000 toccò al biglietto S. 1599 N. 33; la vincita di cor. 20.000 al biglietto S. 997 N. 23 e di cor. 10.000 al biglietto S. 527 N. 84.

Il processo del fratricida Donati, a Trieste.

TRENTO 1. (N). Saranno quanto prima trasmessi dalla locale Procura di Stato a quella di Trieste tutti gli atti relativi al processo Donati, che dovrebbe essere discusso costà entro l'anno corrente. Essendo però necessaria una nuova perizia qui, si crede che la Procura di Trieste non potrà più quest'anno giudicare e definire il grave processo.

Deragliamento ferroviario.

BOLOGNA 2 (N). Un treno proveniente da Venezia deragliò alla stazione di San Giorgio. L'improvvisa fermata destò grande allarme fra i passeggeri molti dei quali si gettarono dai finestrini. Vi furono molti contusi. Fu inviato un treno di soccorso.

L'inondazione di fango nei comuni vesuviani.

NAPOLI 2 (N). La strada maestra che dai comuni vesuviani mena a San Giorgio e a Cremano continua ad essere allagata ed ostruita dalla lava e dal fango. Le comunicazioni sono interrotte e la circolazione della tramvia limitatissima. Anche a Castellamare di Stabia il temporale produsse gravi danni. A Bosco-Tre-Case in contrada dell'Oratorio molte case vennero invase dal torrente di fango.

La disastrosa mareggiata sul litorale del Varo.

TOLONE 2 (N). Un colpo di mare ha prodotto danni importanti. Quindici piccole case sono distrutte; sessanta pescatori senza asilo; il litorale fra Saint Maxime e le isole Hyères è devastato. Quaranta barche da pesca son affondate. I pescatori riuscirono a salvarsi grazie l'opera di alcuni coraggiosi che li soccorsero. Parecchie navi ruppero gli ormeggi. Il molo del porto di Mourillon è sprofondato. Una commissione provvisoria di soccorsi si è formata per soccorrere le famiglie dei pescatori rimasti senza ricovero.

Schiacciati da un treno.

MILANO 2 (N). Giunge notizia da Legnano che un treno proveniente da Milano al passaggio a livello di San Giorgio investì un carretto uccidendo un contadino e sua moglie. Un figlio giovanetto che si trovava con loro nel carretto è moribondo. Il passaggio a livello era aperto; il casellante è fuggito.

Avvelenato col gas illuminante.

BARMEN 2 (B). La notte scorsa il deputato alla dieta Eynern morì improvvisamente nell'abitazione di suo figlio, che si era recato a visitare. Fu trovato cadavere nella sua stanza. Secondo la «Norddeutsche Allgem. Zeitung» si tratterebbe di un caso di avvelenamento col gas.

Un cavaliere d'industria russo processato a Genova.

GENOVA 2 (N). Oggi è terminato al nostro Tribunale il processo contro il russo Baratoff, che, venuto a Genova qualche tempo fa, spacciandosi per principe imparentato con la Corte russa, riuscì a frodare parecchie eleganti personalità genovesi. Il Tribunale ha condannato l'abile straniero a cinque mesi di reclusione, accordandogli il beneficio della legge del perdono.

I delitti della pazzia. Parricida suicida.

AARAU 2 (B). La notte scorsa il figlio del professore ginnasiale Winteler, ritornato dall'estero, uccise in un accesso di pazzia la madre e il cognato e quindi si suicidò.

CRONACA LOCALE

DOPO DUE ANNI

Gli studenti italiani, e con essi tutto il popolo italiano, ricordano oggi, a distanza di due anni, una delle tappe più dolorose e insieme più gloriose nel lungo cammino della questione universitaria. Due anni oggi si compiono dal giorno in cui doveva sorgere a Wilten la Facoltà giuridica italiana e la rabbia tedesca la distrusse in sul nascere e il Governo intervenne imprigionando gli studenti nostri armati a difesa.

Il primo anniversario delle giornate di Innsbruck vide naufragare miseramente il progetto di Rovereto; in questo secondo anniversario si va maturando il riconoscimento degli studi e degli esami compiuti alle Università del Regno. Nè l'uno nè l'altro fatto significa il trionfo dell'ideale che infiammò i valorosi giovani nell'oscuro tre novembre 1904. Ma non possono dirsi neanche passi vòlti all'indietro.

E' tale la situazione creata agli italiani in questo Stato che il solo impedire un danno deve considerarsi grande vittoria. E tale fu quella con cui si chiuse la lotta impresa contro il progetto di Rovereto. Dal momento politico che seguì, dominato dal problema elettorale, non potevano certo gli italiani trarre qualche benefizio alla loro causa universitaria mentre tutti i popoli, ben più numerosi e forti, sospesero ogni campagna e rinunziarono ad ogni particolare interesse per lasciar libero il passo alla riforma del suffragio parlamentare. E' gran ventura - doloroso frutto dell'insostenibile loro condizione - se gli italiani, mercè l'opera concorde di deputati e studenti, riuscirono ad imporre all'attenzione del Governo il provvedimento provvisorio della equiparazione degli studi fatti alle Università del Regno.

Così, faticosamente, attraverso ostacoli e avversioni d'ogni parte, la questione universitaria se non progredisce gran fatto, neanche retrocede, accettando qualche temporaneo espediente, pur che in nessun modo pregiudichi la meta inflessibile che è Trieste. Coloro che ancora temono qualche pregiudizio alla meta ultima dal provvedimento annunziato dal Governo, possono smettere ogni preoccupazione: a non parlar d'altro, la concessione sarà certamente, secondo il costume, così incompleta e legata a tante restrizioni e condizioni che non potrà essere gabellata ad alcuno per una soluzione del nostro problema universitario.

Per questo e perchè così vogliono il diritto nostro e la nostra volontà, al nuovo Parlamento e al nuovo anno s'affaccerà, senz'altri riguardi, la questione universitaria nel suo aspetto complesso e definitivo: la istituzione delle varie facoltà a Trieste. E al terzo anniversario delle violenze d'Innsbruck possa essere dato di vedere non il naufragio di progetti contrari al nostro diritto, non provvedimenti provvisori e insufficenti, ma un vero e proprio fondamento all'edificio della università nazionale a Trieste.

Allora soltanto i nostri giovani avranno compenso ai loro sacrifici generosi e forti.

IL PELLEGRINAGGIO ALLE TOMBE

Ed anche il colchico autunnale è sfiorito nei prati! E i crisantemi sono tutti dischiusi sui loro cespugli grigi: hanno colori opulenti e strani e pur senza splendore, come se il pallido sole di novembre non sapesse dar gioia a queste ultime creature nate sul limitare della morte.

Sullo sfondo del cielo cinereo, sotto la pioggia che inzuppava la terra, al cader delle foglie gialle dagli alberi, delle foglie rosse dalle viti rampicanti, dalle foglie violacee dagli ornelli cesposi, all'intristir di ogni cosa in una floscia e desolata decrepitezza, solo i crisantemi opponevano ieri la loro tardiva freschezza. I loro fiocchi bianchi erano scapigliati dalla pioggia; qualche petalo ne usciva come un piccolo dito a cogliere una gocciola, ed essa vi tremolava con uno scintillio di perla. Crisantemi in ogni dove; nessun fiore, nemmeno la rosa di maggio, si è mai diffuso negli orti con una sì irrefrenabile forza di propagazione; crisantemi su dalla poltiglia dei giardini fracidi; crisantemi lungo le siepi abbeverate e stillanti, crisantemi a coronare tutti i muricciuoli intorno alle strade che conducono a Sant'Anna; e crisantemi recisi, a grandi mazzi, in tutte le vetture; e crisantemi in tutte le mani; e crisantemi in tutti i canestri, crisantemi tagliati con tutto il vivo dei ramicelli fogliosi e cupi, come per una sete di sterminare una razza pullulante ed inestinguibile. A fasci enormi, crisantemi su tutte le tombe...

Giacchè per i defunti si diradarono le siepi, si spogliarono i vivai, si saccheggiarono gli orti, si cercò prendere tutto ciò che la natura dava delle sue ultime ricchezze: e nulla di più suggestivo e di più mesto dell'accorrere che fu ieri, da mane a sera, di tutto un popolo con le anime piene di memorie e con le mani piene di fiori, sopra le stesse strade devastate e disfatte. Oh quelle strade solcate dalle ruote dei veicoli come da lunghe ferite, stiacciate dai piedi dei passanti, ridotte a una disordinata materia plastica che recava tutte le impronte del pellegrinaggio umano! Quelle strade liquefatte in una specie di acquitrino sucido e bruno, per il quale si andava ai regni della morte!

Gli alti cipressi, con la loro sagoma compatta che non si conturba per il passare delle intemperie e delle stagioni, sorgevano precisi e solenni, tra la fracida terra e il cielo tumultuoso per un incessante aggrovigliarsi di nuvole alte e nerastre, di nuvole basse e pallide. Sotto la protezione di quegli alberi intangibili stavano le tombe adorne di nuove ghirlande e di nuovi fiori, bagnate, ohimè, non solo di pioggia, ma di recenti lagrime: e sulle tombe riparavano tutti i pensieri dei pellegrini venuti alla necropoli, alla vigilia del giorno dei morti; tutti i pensieri delle vedove, degli orfani, delle madri che piangono i figli, dei derelitti che cercano sopra un marmo sepolcrale quella parte di vita che loro fu tolta; tutti i pensieri che non si addolciscono mai, che non si tranquillano mai, se non là, al cospetto di quella zolla di terra fiorita di crisantemi, che ricongiunge ogni spezzato vincolo della nostra esistenza, nell'idea che noi tutti saremo un giorno di lei, della morte...

*

Chi ebbe ieri volontà d'errare, nell'aria umida che gli agghiacciava le ossa, a cercare per il cimitero le nuove tombe? Ciascuno andò al sepolcro dei suoi, vi pianse, e fuggì dal tetro giardino: non era giornata propizia alla curiosità delle altrui sepolture. D'altronde, il visitatore poco avrebbe veduto di nuova scultura sepolcrale: tanto fu abbondante il penultimo anno, e tanto fu povero quest'ultimo di nuove ricchezze d'arte nel cimitero. La maggiore opera posta negli ultimi mesi, in un viale a sinistra del camposanto antico, è la tomba della famiglia Polakovics, con una dolente figura di donna, scolpita dal Marin, nella quale il panneggiamento largo e semplice, e che pur cinge la vera forma della persona, ha una nobilissima dignità d'arte. Un busto di signora, sopra la tomba Bertin, reca il nome del Mayer e si modella col naturalismo vivido e delicato di codesto scultore. Altre tombe recenti hanno decorazioni architettoniche pregevoli: in quella della famiglia Berlam vuol esser notata la finezza di qualità e di lavorazione e la colorazione squisita del marmo.

Molti vedranno in questi giorni per la prima volta il ricordo che, per tributo dei cittadini, fu posto sulla tomba di Umberto Veruda. E certamente desidereranno con noi che quest'opera d'arte eretta alla memoria di un artista sia collocata presto in luogo più visibile e più degno. Il cimitero, lo abbiamo detto, non disconviene all'onoranza: è recinto sacro agli affetti del popolo e spesso visitato dal popolo. Ma la tomba di famiglia, per la sua costruzione particolare, soffoca sotto la sua cupola il monumento; un altro busto sovrasta, e diminuisce quello dell'artista; e vana è l'iscrizione per distinguere a chi vada l'onoranza. Pertanto, finchè venga il giorno nel quale anche Trieste abbia un famedio per il ricordo funebre dei suoi più illustri cittadini, si potrebbe nel cimitero stesso concedere alla memoria di Umberdo Veruda un posto a parte, dove il monumento apparisca più logico e meno informe: perchè non collocarlo, ad esempio, sull'angolo di uno dei campi, dato che parecchi di questi angoli non sono occupati da tombe? Nella scarsezza d'opere d'arte venute quest'anno a parlare allo spirito entro il giardino della morte, sarebbe pure a quel modesto monumento aspettato il primato, se non fosse che la collocazione infelice ne infrange il significato e il valore.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Augusta Anthoine, dai cugini Piero e Gemma Gabrielli, corone 20.

Dai sig.ri Antonio e Giuseppe Zmaievich, per onorare la memoria del loro amico sig. Riccardo Petke, cor. 50.

Da Francesco Spangaro per una scommessa perduta con Luigi Antonelli, corone 1.

Dai capi muratori del nuovo frenocomio cor. 12, mancia ricevuta dallo scalpellino pel termine del grande scalone ai «servizi generali».

Federazione regionale degl'insegnanti italiani. La Direzione della Federazione regionale degli insegnanti italiani, radunatasi assieme ai delegati delle società federate dell'Istria e del Friuli, dopo varie comunicazioni della presidenza, approvò la relazione finanziaria, e rimise per istudio alle sezioni la proposta che la «Rassegna scolastica» di Trieste divenga organo della Federazione e della Lega degli insegnanti. - Si deliberò di aggregare la Federazione regionale alla Lega Nazionale versando un canone annuo di cor. 40.

Venne compilato poi il seguente ordine del giorno del Congresso generale che si terrà a Monfalcone nelle ferie di Pentecoste del 1907:

Prima seduta plenaria. 1. Inaugurazione del Congresso. - 2. Comunicazioni della presidenza. - 3. Relazione virtuale. - 4. Approvazione del bilancio. - 5. Relazione sulla separazione delle sezioni degli Istituti magistrali di Gorizia e di Capodistria. - 6. Relazione sulla questione universitaria. - 7. Educazione nazionale della scuola. - 8. Igiene scolastica.

Seduta delle sezioni: a). Giardini infantili. Relazione sugli studi fatti dal Comitato della Lega degli insegnanti di Trieste. - Determinazione del carattere di tali istituti. - Studi da richiedersi per dare gli esami di maestra giardiniera. - Affidamento dell'educazione dei bambini nei giardini infantili a persone laiche. - b) Scuola popolare. Discussione sui piani didattici. - Esame dei piani didattici elaborati dall'ispettore Parentin. - Il lavoro manuale nella scuola popolare. - Insegnamento della morale, dei diritti e dei doveri del cittadino. - A ispettori scolastici distrettuali sieno nominati solo maestri in attività di servizio. - c). Scuola cittadina. Riforma della scuola cittadina. - Separazione della scuola popolare dalla cittadina. - Insegnamento della morale, dei diritti e dei doveri del cittadino. - Insegnamento della economia domestica nelle classi cittadine femminili. - Istituzione di scuole cittadine delle province. - d). Scuole medie. 1. Scuola reale. - Scuola unica. - Esperienze fatte nel Ginnasio tecnico di Pisino. - 2. Ginnasio. Insegnamento delle lingue moderne, del disegno, della filosofia, della letteratura comparata, della storia dell'arte. - 3. Licei femminili. Ginnasio femminile. - Corsi di economia domestica in continuazione di quelli delle scuole cittadine. - Corso commerciale femminile. - Esperienze fatte nel Liceo femminile di Pola. - 4. Istituti magistrali. - Riforme. - e). Argomenti generali da trattarsi nelle sezioni: Discussione sul bilancio dell'istruzione del Governo e delle province. - Tasse scolastiche, delimitazione dei contributi scolastici dei Comuni, delle Province, del Governo. - Referente scolastico sia un uomo di scuola, non un legale. - Testi nuovi si possono presentare per l'approvazione in manoscritto.

Seconda seduta plenaria. 1. Relazione del presidente sui lavori delle sezioni. - 2. L'educazione della donna. - 3. Istituzione di corsi universitari a Trieste per la coltura pedagogica dei maestri italiani. - 4. Nomina delle cariche sociali. - 5. Eventuali.

L'abolizione del semestre scolastico. Fra le innovazioni che si vanno studiando nell'ordinamento interno della scuola media, vi è anche la soppressione dell'attuale divisione dell'anno scolastico in due semestri. Se ne occupa l'egregio prof. Sabbadini, del nostro Ginnasio comunale, in un articolo del recente numero della «Rassegna scolastica».

Secondo l'articolista, la divisione dell'anno scolastico in semestri è inutile, anzi dannosa, e di fronte ai danni che apporta, i vantaggi son piccoli e si riferiscono tutti alla divisione della materia in quelle classi nelle quali si trattano due partite distinte in un solo anno scolastico. Nè egli vuole toccare l'attuale divisione della materia; si restringe a combattere l'attestato del primo semestre, e a tale scopo, pur omettendo che l'inutile fatica imposta ai docenti alla metà di febbraio per la classificazione e la compilazione di cataloghi ed attestati dovrebbe, appunto perchè inutile, essere tolta, osserva che l'attuale divisione contribuisce enormemente acchè gli scolari e le loro famiglie annettano tutta la importanza alla classificazione del secondo semestre, mentre di quella del primo non se ne occupano affatto. Durante la sua pratica di insegnante si è trovato e si trova in rapporti d'ufficio con parecchi genitori che dei progressi fatti dai figliuoli incominciano ad informarsi nel marzo o nell'aprile, mentre durante il primo semestre non trovano mai la strada della scuola; cosicchè viene a mancare il contatto tra la famiglia e la scuola, tanto utile per gli scolari. Con l'abolizione dell'attestato alla fine del primo semestre si ispirerebbe e negli scolari e nelle famiglie l'idea che l'anno scolastico forma un tutto e che hanno valore le prestazioni dello scolaro fin dal principio della scuola.

L'articolista prevede l'obiezione che anche con le disposizioni vigenti l'insegnante deve nel classificare lo scolaro alla fine dell'anno aver riguardo alle prestazioni del primo semestre; ma è un fatto - risponde - che, per quanto lo voglia, troppo spesso è nell'impossibilità di farlo, e per le esigenze del piano didattico e per altre ragioni di varia specie, tra le quali non ultima la disposizione del catalogo di classe, dove con la nota finale del primo semestre si saldano i conti e si apre partita nuova. Le autorità scolastiche stesse hanno riconosciuto negli ultimi anni che troppo poco valore si attribuiva in generale alla classificazione del primo semestre ed hanno, per ovviare a quest'inconveniente, resa più difficile la concessione di un esame dopo le vacanze estive a quegli scolari che riportano la seconda classe nella stessa materia in ambo i semestri. Con questo però si è represso un male senza far nulla per prevenirlo; chè ora come prima gli scolari negligenti e pur desiderosi di passare, fanno a fidanza col proprio cervello e sperano di rimediare alla negligenza del primo semestre studiando nel secondo. Se non ci riescono, incorrono nelle peggiori conseguenze, non soltanto per effetto della loro leggerezza, ma anche perchè non costretti a studiare fin da principio; se invece, come pure accade, il gioco riesce, si rafforza in loro stessi e si ingenera nei loro compagni l'idea, che basti studiare nella seconda metà dell'anno o anche alla fine di questa soltanto. Si controsserverà forse che quando l'insegnante, convinto in fine di anno che lo scolaro sappia il fatto suo, gli dà la nota di passaggio, tutto va bene: ma - osserva il prof. Sabbadini - possono avere lo stesso valore di stabilità le cognizioni acquistate affrettatamente nell'ultimo periodo dell'anno scolastico e quelle digerite ben bene lentamente?

L'articolista propone la divisione dell'anno scolastico in cinque periodi, vari di estensione secondo le varie classi e secondo le condizioni locali di ogni singolo istituto medio. La durata dei periodi dovrebbe essere fissata da ogni corpo insegnante per la propria scuola. Per ogni scolaro dovrebbe venir introdotto un libretto di classificazione, nel quale verrebbero riportate le note stabilite alla fine di ciascuno dei cinque periodi. Non si dovrebbe concedere nota di passaggio per nessuno dei periodi, se non fosse prima esaminata la materia del periodo antecedente e riconosciute sufficenti le cognizioni dello scolaro anche nella materia trattata anteriormente.

L'autore ritiene che con queste disposizioni si otterrebbe, oltre ad una classificazione severa, anche che gli scolari pensassero ai casi loro e le famiglie si occupassero dei figliuoli già dal principio dell'anno. Tolto il primo semestre e ridotte le classificazioni a cinque, ed anche queste ad epoche diverse corrispondenti alle condizioni diverse delle varie classi, gli insegnanti, e in ispecial modo quelli che in poche ore di qualche breve periodo di conferenza devono attualmente classificare un gran numero di scolari, avrebbero diminuita la tortura, potendo istruir di più e classificare con più calma; e gli scolari stessi ne sarebbero avvantaggiati, chè, pur venendo esaminati come adesso a norma dei regolamenti, vivrebbero meno spesso sotto l'incubo della cattiva classificazione.

Il re di Sassonia a Trieste. Abbiamo da Milano 2: Oggi è qui giunto da Genova il re di Sassonia con due figli. Domattina il re partirà per Trieste, i figli partiranno per Dresda.

A proposito di macchinisti navali. Un assiduo ci scrive: «Nell'articolo riflettente il nuovo contratto lloydiano, pubblicato lo scorso sabato, il «Piccolo» trova giustamente di elevare eccezioni sull'art. 17, nel quale si prescrive che la Società del Lloyd darà a parità di condizioni la preferenza nei posti del servizio marittimo agli ufficiali in attività e in riserva e ai cadetti di riserva della Marina da guerra. Su ciò trovo di osservare che per quanto riguarda il servizio di macchina, il Governo avrebbe anche potuto fare a meno di questa condizione, perchè, così e così, per opera di una recente ordinanza, gli elementi paesani saranno fra breve pressochè esclusi da questo servizio, e non solo sui piroscafi del Lloyd, ma anche su quelli di tutte le Società di navigazione dello Stato.

«Infatti, la nuova ordinanza sull'abilitazione dei macchinisti, emanata testè dal Ministero del commercio, esige dai futuri macchinisti un tirocinio pratico di officina, un servizio pratico di bordo, un esame pratico ed uno teoretico, e tutto ciò in condizioni di fatto, di luogo e di tempo così assurde, da far ritenere che ben pochi potranno corrispondere a tali esigenze. Basti dire che dai futuri macchinisti si richiede la conoscenza del calcolo logaritmico, delle funzioni trigonometriche, del diagramma della distribuzione di Müller-Reuleaux (oltre a quello di Zeuner), della teoria del bilanciamento delle macchine marine, della teoria delle macchine refrigeranti e di molte altre cose superflue contenute nel programma d'esame, dalla lettura del quale chiaramente risultano la poca o punto pratica de' suoi compilatori in materia d'esami e l'evidente esclusione della collaborazione dei fattori competenti che, grazie al cielo, qui non mancano.

«All'incontro tutti gli addetti alle macchine che vengono dalla Marina da guerra, sono dichiarati senz'altro macchinisti di I rispettivamente di II e III classe, senza richiedere da costoro nè una lunga pratica d'officina nè esami di sorta. Ognuno vede che all'esclusione degli elementi paesani dal servizio di macchina, il Governo ha già provveduto, e ciò, non occorre dirlo, con danno gravissimo degli interessi della navigazione».

Civica scuola serale per adulti maschi. La direzione di questa scuola avverte che l'iscrizione per la succursale di S. Giacomo resta aperta ancora oggi dalle 7 alle 9 pom., e domani dalle 9 alle 11 ant. nella palestra di ginnastica della civica Scuola in via Paolo Veronese.

Nuptialia. La gentile signorina Zaira Delise si è unita ieri in matrimonio col sig. Riccardo Levi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Petke, dai sig.ri dott. C. G. Bozza e consorte cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dal dott. Camillo Bozza cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia.

Da cinque radicali intransigenti, quale contributo pro novembre corone 5 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero, dal cav. Giovanni Costi corone 100.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Panther». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Panther» a Aden nei giorni 3, 7, 10 e 17 corr. alle 8.25 ant.

Convegni sociali. Come tutte le feste organizzate dal Club famigliare, il festino di ballo con «cotillon» offerto giovedì sera, riuscì magnificamente: la sala era piena di belle signorine e signore e di simpatici giovanotti. Durante la festa vi fu un animato concorso di cartoline postali illustrate, e la signorina e il signore che ne ricevettero maggior numero furono premiati con un bel regalo.

* Il trattenimento di varietà dato ieri sera dal Circolo «Vittorio Alfieri» nella sala d'Aquino ebbe esito felicissimo. Declamatori e «artisti» di varietà si fecero meritamente applaudire. Chiuse lo spettacolo uno scherzo comico di A. Zeno in cui si distinsero la sig.na S. Silvani e i sig.ri A. Siricino, G. Scappinello ed A. Ferelli, quindi si danzò animatamente.

La colma di ieri mattina. - Il servizio del tram interrotto. Anche ieri mattina dal principio dell'alta marea fino alla sua totale decrescenza, si ripetè l'allagamento delle rive.

Iermattina fu allagata parzialmente anche la Piazza grande. Erano pure sott'acqua la riva del Mandracchio, l'atrio del palazzo del Lloyd, la riva della Sanità e quella dei Pescatori e la via del Mercato vecchio. Il servizio tramviario durante la colma dovette essere interrotto nel suo giro d'andata a S. Andrea, dal palazzo del Lloyd alla Piazza Giuseppina, e non fu riattivato che verso il mezzodì. Tutti i navigli ormeggiati alle rive dovettero rinforzare gli ormeggi e mettersi con la prua al mare.

Nonostante il fortissimo mare da scirocco ieri l'altro, e da libeccio ieri, non si hanno notizie di nuovi sinistri marittimi, dopo quelli segnalati.

Tentato suicidio. Ieri notte verso la una, il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via della Scorzeria, ove in un quartiere trovò Caterina C. di 32 anni, la quale, in preda a un forte assalto nervoso, aveva tentato dapprima di strangolarsi nel cesso, con un asciugamano e poi aveva fatto l'atto di gettarsi da una finestra. Il dottore la sottopose a due iniezioni, e poi consigliò i famigliari di condurla all'ospedale.

Ancora dell'audace truffa di ierlaltro. Nei circoli di Borsa è discorso del giorno l'audace truffa di 10 azioni della Società rumena «Nationala», commessa mediante un mandato apocrifo della ditta Mandel e C. Finora l'autorità non è ancora sulle tracce della truffatrice o dei truffatori. Le 10 azioni carpite al «Credit» furono vendute subito dopo dalla donna stessa che le aveva ritirate, alla Banca Union, che le pagò al prezzo di giornata. All'impiegato della Banca Union, che le richiese del suo nome, la donna dichiarò di chiamarsi Lina Landi, nome che naturalmente sarà apocrifo.

La stampiglia con la quale fu perpetrata la truffa è una di quelle che la Filiale del «Credit», come le altre banche, rilascia a tutte le ditte di qui che hanno continuati rapporti di affari con essa.

Il suo testo è il seguente: «Trieste... 190... Alla Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria in Trieste. - Mi (ci) avete consegnato quest'oggi dal mio (nostro) deposito di Conto Corrente presso voi i seguenti valori, di cui vi accuso (accusiamo) ricevuta, dandovene scarico: Quantità... Qualità... Tagliandi per...»

La ditta che vuol ritirare valori da essa tenuti in deposito, riempie il formulario e lo firma; e se la firma non desta sospetti sulla sua autenticità segue senz'altro la consegna dei valori al porgitore.

Ora sorge la domanda: la persona che ordì la truffa sapeva che la ditta Mandel aveva in deposito presso il «Credit» le 10 azioni truffate, o agì sull'incerto; sulla presunzione, cioè, che, dato il grande movimento che si fa a Trieste in azioni rumene particolarmente in quelle della «Nationala», una ditta, come quella dei signori Mandel e C., dovrebbe averne un deposito presso una Banca come il Credit?

La risposta a questa domanda potrebbe essere un punto di partenza delle indagini per arrivare alla scoperta del colpevole o dei colpevoli.

Cronaca dei furti. Il giornaliero Giacomo Iermann, di 19 anni, da Pinguente, occupato alla Pilatura di riso al Campo Marzio, ieri notte verso le 2, cessato il lavoro, si coricò insieme al proprio collega Giacomo P., di 20 anni, da Umago, sotto una tettoia nel cortile dello stabilimento, e quando, verso le 8 del mattino, si svegliò, si accorse di essere stato derubato del portamonete contenente 49 corone e 70 centesimi, che teneva in una saccoccia dei calzoni. Il suo collega si era già ritirato e questa circostanza fece sorgere in lui il sospetto che a derubarlo fosse stato il P., e in questo senso comunicò la cosa alla polizia.

* Ieri notte i ladri entrarono clandestinamente nell'abitazione di Pietro Podreca, al N. 11 di Barcola e, da un armadio, nella camera da letto, rubarono: un paio di calzoni del valore di 4 corone; un paio di scarpe del valore di 12 corone; un orologio d'argento del valore di 10 corone, nonchè un panciotto, una giacca usata, una valigia e due camicie del complessivo valore di 6 corone. Il danneggiato denunciò la cosa alla sezione di p. s. del sobborgo.

* Nella stessa notte i ladri tentarono un colpetto in una casa di Scorcola, ma si affaticarono invano. La casa visitata è quella del signor Giuseppe Zechel e si trova nel mezzo della campagna N. 87 nella suaccennata località. I ladri, servendosi di una scala a piuoli vi entrarono per una finestra del primo piano, ma trovarono tutte le stanze completamente vuote. Delusi, discesero al pianterreno con la speranza di trovare almeno qualche cosa di asportabile, ma, come al piano superiore, non trovarono che una quantità di polvere e ragnatele. Se ne andarono uscendo da una finestra della quale, per sfogare la loro rabbia, spezzarono una lastra. Il signor Zechel scoperse il tentativo di furto giovedì mattina e lo comunicò alla sezione di p. s. del quartiere.

* Il muratore Giuseppe Petelin, abitante alla Salita di Gretta N. 339, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. di via del Belvedere di essere stato derubato di un carretto a due ruote del valore di 60 corone, che aveva lasciato senza custodia dinanzi alla sua abitazione.

Finanza ed esercito in rotta! L'altra sera verso le 9.30, nella trattoria «All'Aurora», in via del Torrente, si svolse una scena molto vivace, e se oggi la cronaca non ha a registrare un fattaccio lo si deve esclusivamente al caso. Ecco ciò che avvenne. Ad un tavolo, poco distante dal podio sul quale si trova l'orchestra, sedevano un soldato ed una guardia di finanza. Erano entrati insieme nel locale e sembravano amicissimi. Ma, che è e che non è, ad un tratto si videro i due giovanotti levarsi di scatto e scambiarsi delle ingiurie. In fine la guardia di finanza estrasse la daga e fece l'atto di colpire l'avversario. Questo però, per buona sorte, riuscì ad afferrare l'arma con la destra e riportò soltanto una ferita alle dita. I presenti chiamarono le guardie e i due rissanti furono accompagnati alla Polizia dove li assunsero a verbale, poi entrambi furono condotti alla rispettiva caserma.

...non fidarsi è meglio! L'altra sera verso le 8.30, al salumaio Giovanni Marussich, in piazza della Barriera vecchia, si presentò un giovanotto a lui sconosciuto, vestito all'artigiana, il quale gli comunicò che il suo collega Andrea Masè, in via del Rivo N. 28, lo pregava di inviargli subito due prosciutti e tre chilogrammi di «panzetta». Il salumaio che, a quanto sembra, non conosceva l'adagio «fidarsi è bene, e non fidarsi è meglio», si affrettò a soddisfare il collega consegnando al giovanotto la merce richiesta, rappresentante il valore di 24 corone. Lo sconosciuto se ne andò assicurando che entro pochi minuti sarebbe stato di ritorno col denaro, ma invece non ricomparve più.

Quando fu stanco di attendere, il Marussich si recò dal collega e da questo apprese d'essere stato gabbato: il Masè non aveva mandato a prender nulla! La cosa fu denunciata alla polizia.

Se il diavolo non ci avesse messa la coda il marittimo Giuseppe S., di 47 anni, da Sebenico, molto probabilmente la avrebbe fatta «franca». Egli aveva mangiato e bevuto a sazietà nell'osteria di Matteo Vladich, alla riva dei Pescatori, facendo il conto di 6 corone e 88 centesimi, ed essendosi accorto di non aver sufficiente denaro per pagare lo scotto, aveva tentato di svignarsela insalutato. Ma il diavolo ci mise la coda: l'oste si accorse del suo tentativo e lo fece arrestare. Alla sezione di p. s. del quartiere il marittimo esborsò quanto possedeva, cioè 5 corone e 40 centesimi, ed avendo l'oste rinunciato al rimanente, l'impiegato lo rimise in libertà.

Bel divertimento! Lo stufaiolo Giacomo C., di 24 anni, da Trento, abitante in via Pondares, si diede a giocare ieri notte con un fanale che gli operai dell'Officina comunale del gas avevano deposto presso il ciglio di un marciapiedi in piazza S. Giovanni in attesa di metterlo a posto, e dopo averlo sollevato due o tre volte per far ammirare la sua muscolatura, lo lasciò cadere a terra di peso. Il fanale si spezzò e una guardia, avvertita del fatto, condusse il bel tomo agli arresti di via Tigor.

Il creduto pazzo. Iersera veniva telegrafato all'Infermeria Treves che da S. Daniele del Carso doveva arrivare un pazzo furioso. Recatosi il sig. Treves con i suoi infermieri alla stazione di S. Andrea si trovava presente ad una scena curiosa. Il pazzo non era altro che un viaggiatore il quale era venuto a lite col conduttore del treno; però dopo una grande sfuriata, tutto finì in una bolla di sapone.

Cronaca triste. Da alcuni giorni la signora C. C. appariva afflitta da invincibile melanconia. Ieri mattina la si trovò assisa su una tomba, al camposanto, dove sembra ella trascorresse l'intera notte. Fu ricondotta a casa sua e si fece poi chiamare il sig. Treves, il quale la fece accompagnare all'infermeria e visitare da un medico; e questo ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Contro una lastra. Il bracciante Santo B., di 18 anni, abitante in via Nuova 44, iersera nella trattoria «Alla Luna» trovò alterco per questioni di giuoco e, alquanto brillo, si sfogò dando un pugno ad una lastra in modo da riportare una ferita di taglio al polso e alla mano destra. Alla Guardia medica il dottore dovette fargli quattro suture.

Ustionata. Ieri fu accolta nel riparto dermatologico dell'Ospitale la domestica Maria Sussan, di 53 anni, occupata presso la famiglia Nicodinos in via S. Giovanni N. 14, la quale in seguito al rovesciarsi di un lume a petrolio aveva riportato alcune ustioni al piede sinistro.

Disgraziato accidente. Ieri mattina il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato al Punto franco, magazzino N. 2, ove trovò certo Giovanni Werk, abitante in via Giulia N. 75, al quale erasi rovesciato addosso lo scalone d'un carro, cagionandogli una forte contusione al piede destro.

Per mano altrui. Ricorsero alla stazione centrale di soccorso per le necessarie cure:

Giuseppe Vattovatz di 18 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 526, per una contusione al naso e al labbro superiore, effetto di un pugno.

TOM GALLON 18

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

— Soltanto poche carte che potevano essermi utili; i gioielli sono come li avete lasciati; non avevo tempo di disporne.

— Quelle carte devono essermi restituite - disse Mattherwick con risolutezza.

— Senza dubbio, mio caro, ma non prima che abbiamo stabilito i nostri patti e condizioni, da regolarsi con comodo.

— Che pretendete? - domandò Mattherwick furibondo.

— Ero certo che avreste ascoltato la ragione e trattato l'affare - disse mr. Enoch con un sospiro di sollievo e parlando con tutta calma. - Spiegamoci chiaro. Come vi ho già detto, mi sono trovato in acque molto basse, in questi ultimi tempi.... e senza meritarlo. Voglio salir a galla giacchè ne ho l'opportunità. In una parola, mio caro Mattherwick, sarò muto come una tomba, purchè presentiate a tutte le care conoscenze che avete nei dintorni, il vostro non meno caro amico mr. Chickley, in modo che possiamo vivere insieme d'amore e d'accordo ed esser felici. Ecco tutto.

— Sono veramente lieto che siate così discreto - disse l'altro in tono sarcastico. Per non pascervi d'illusioni e per evitarvi delle noie future, vi avverto che io dirò subito che non vi conosco affatto; sarò facilmente creduto giacchè godo la stima generale, e su questo punto non potete farmi alcun danno. Ora... potete andare.

— Oh, questo poi no; - replicò Chickley col più raggiante sorriso. - Non mi muoverò di qui, e nel dubbio che siate tanto poco gentile da tentare di sbarazzarvi di me, io prenderò immediatamente le mie precauzioni mettendo in giro delle voci e scavando il terreno intorno alla tomba di mr. Matthews.

— E' in vendita il vostro silenzio? - chiese Matherwick sprezzante.

— Per ora no - disse dolcemente il mite Enoch. - Andiamo, ragazzo mio, mostriamoci esseri ragionevoli e discutiamo con calma e con sentimenti amichevoli su questa difficile posizione. Avete sepolto Owen Matthews ed è vostro interesse lasciarlo dove si trova attualmente, perchè il mondo lo dimentichi. Per parte mia, anelo irresistibilmente alla considerazione ed al rispetto della società. Divento vecchio e vorrei riposarmi. Presentatemi alle vostre conoscenze come il vostro caro e vecchio amico. ritornato da una spedizione scientifica o qualche altra spiegazione «sui generis», il dottor Enoch Chickley. Non vi farò vergognare, potete esserne sicuro.

— E quel giovane? - chiese cupo Matherwick, dopo pochi minuti di silenzio.

— E' un sentimentale, mio caro; una di quelle creature virtuose che si cacciano così spesso fra i piedi della gente attiva come voi e me. Lo conobbi per un mero caso: è in secco, addirittura; credetti che potesse esser utile e lo aiutai. E' un po' diffidente sul mio conto, ma ritengo che riusciremo a farne qualche cosa. In ogni modo è una persona per bene - spiegò Chickley.

— E Volete dunque proprio fermarvi qui e introdurvi in un ambiente che non conoscete affatto, in questa vita pura e onesta che è la mia, adesso? - chiese Matherwick. Enoch fece un cenno affermativo sempre sorridendo. - Sta bene; sono impotente e mi sottometto, per ora. E' deciso.

— Non dubitavo menomamente che

non sareste stato sordo alla ragione - disse Chickley tutto lieto. Ciò vi risparmia tanti dispiaceri, tante noie, lo comprendete voi pure. Vi accompagneremo nelle vostre visite e la considerazione che godete, crescerà a mille doppi. Poi, alla mia età, non sono di gran spesa: mangio poco.

— Riguardo all'accompagnarmi, non ve lo assicuro - disse Matherwick. Rimanetevene tranquillo in questa casa, intanto che io penso al da farsi.

— Come passerete la serata, mio caro amico? - s'informò Enoch.

— Pranzerò fuori di casa - rispose Matherwick; poi, scorgendo un lampo di gioia illuminare il volto dell'altro, soggiunse: Pranzerò però solo.

— Oh, son certo che non lo farete - replicò Chickley con soavità. - Non procurerete mai troppo presto ai vostri amici il piacere di conoscere il dottor Enoch Chickley e Arnoldo Kenway, suo nipote e segretario. Che strano mondo è mai il nostro! Come sale alto nella scala sociale un individuo veramente meritevole! Tre giorni addietro, io era ben contento di poter riposare all'Hotel Embanklent (se lo conoscete!), poi emigrai all'Hotel Harcourt; adesso sto per fare il mio ingresso nella buona società.

— Non, però sotto la mia guida - rimbeccò l'altro.

— Ho comprato in città un bellissimo vestito che si adatta perfettamente al mio nuovo carattere.... ha un qualche cosa di ecclesiastico nel taglio, ma è assolutamente decoroso - disse Enoch cogitabondo. - Manderanno il conto a voi: il vostro nome fece grande effetto.

Owen Matherwick, dopo essere rimasto per qualche tempo a contemplare il venerabile personaggio che gli stava dinanzi, scoppiò in una risata.

— Sì, avete ragione, Chickley - proferì quando si fu calmato; - non posso ancora seppellir completamente Mathews; non posso far altro che tenerlo quieto. Non era possibile, lo credo anch'io. Sia come si voglia e come convenite voi pure, è anche vostro interesse tenerlo tranquillo. No nposso uscire dalla mia vecchia vita tanto facilmente come credevo e non posso spiegarvi perchè lo desideri tanto. Dottor Chickley - e s'inchinò con piglio ironico al sorridente Enoch - vi presenterò ai miei amici.

— Non ne dubitavo affatto, caro figliuolo - rispose Enoch. - Riguardo a Matthews - proseguì facendo schioccar le dita con una smorfia di disprezzo - cercheremo di dimenticarlo del tutto. Ora andrò ad indossare il mio abito dal taglio ecclesiastico. Se per caso ci troveremo in compagnia di scienziati autentici, fingerò di esser sordo.

Fu così che mr. Enoch Chickley si stabilì a tutto suo agio e stabilmente nella comoda casa denominata l'Eremo, in Hampshire; gli fu assegnata una camera e subito cominciò a prepararsi per la sua presentazione alle notabilità della Contea. Intanto Owen Matherwick andò in cerca di Arnoldo Kenway.

Sarebbe stato difficile ideare una posizione peggiore di quella nella quale il giovane si era cacciato: gradino per gradino, era disceso nell'abisso in cui si trovava in quel punto, ed ogni passo aveva reso più difficile il risalire alla luce. Provava un sentimento cocente di vergogna al pensiero che, secondo tutte le probabilità, portava addosso un vestito che apparteneva a mr. Owen Matherwick e che le sue tasche contenevano del denaro che in tutto il senso della parola, non era suo.

Antonio Pacor di 30 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 11, per una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, riportata in rissa.

Agnese Reiavez di 42 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 666, ostessa, fu bastonata nel proprio locale e riportò una contusione alla regione parietale sinistra con ematoma alle palpebre.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Ernesto Stanta di 30 anni, fabbro, abitante in via del Bosco N. 14, per alcune escoriazioni al medio destro; Dante Fornasier di 24 anni, litografo, abitante in Chiadino N. 574, per una ferita al pollice destro; Giacomo Perhauz di 16 anni, agente, abitante in via delle Acque 1, per una ferita di taglio all'indice destro; Alcibiade Minelli di 24 anni, giornaliero, abitante in via S. Giacomo in monte N. 4, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Luigi Defiarido di 32 anni, carbonaio, abitante in via S. Francesco N. 2, per una lacerazione al ginocchio destro.

Corrispondenza aperta. *Riconoscente.* Le abbiamo risposto a suo tempo. Favorisca al nostro ufficio. — *Liceale.* Nella popolazione complessiva della città di Trieste col suo territorio secondo il censimento del 1900 i maschi erano 86.458, le femmine 92.141. — *Assidui lettori* Capodistria città, senza il circondario e senza il presidio militare, ha 8230 abitanti; Pirano, senza i contorni, 7006. — *Scommettitori.* Le norme vigenti sul porto d'armi non stabiliscono un'età minima per l'ottenimento della licenza, la cui concessione spetta qui alla Direzione di polizia. — *Abbonato.* Per la istituenda scuola per disegno industriale a Gorizia è preventivato l'importo di corone 9000. — *Grado.* Quella circolare trattava degli stipendi e dei sussidi scolastici della Lega Nazionale. — *Scommettitore.* Le azioni della Società Triestina Tramway furono emesse a fiorini cento; stanno oggi a 455 corone. L'ultimo dividendo fu di cor. 17.50.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.0, ore 2 pom. 16.— C. Altezza barometrica ore 12 mer. 754.5. Oggi: alta marea 9,27 ant. e 11.3 pom. Bassa marea 3.40 ant. e 3,27 pom.

Ogni giorno una. Si parla di inventori. Una signora è distratta e non ascolta. Un'amica, pensando di sorprenderne i pensieri:

— Chi credi tu che sia il più grande?
— Il più grande.... che cosa?
— Il più grande inventore.
— Oh, mio marito.

Sorpresa generale.

— Tuo marito? Non sapevo che fosse inventore.

— Dovresti sentire le scuse che inventa lì per lì quando arriva a casa alle 2 dopo la mezzanotte.

TEATRI.

Verdi. «Le vergini» di Marco Praga, quando apparì per la prima volta or son più di sedici anni, parve di un'audacia straordinaria. Ora per quanto riguarda il metodo seguito nella esplicazione della tesi dell'autore, che vien fatta per mezzo di un personaggio, sulla falsariga dei personaggi di Alessandro Dumas figlio, mostra un po' le grinze; ma tuttavia come descrizione d'ambiente, come presentazione di un «interno» del salotto di una speciale categoria della piccola vita borghese, è opera degna di quell'osservatore acuto, sottile e scettico che doveva più tardi dare al teatro «La moglie ideale».

Dopo qualche anno che non la si riudiva più, «Le vergini» fu ascoltata con interessamento iersera. Tanto più che ce ne fu data un'esecuzione lodevole seppure qua e là un po' troppo «calcata». Irma Gramatica fu una dolce e buona «Paolina»; il Lotti un «Vittorio» assai garbatamente disinvolto e comico; il Tolentino un appassionato «Dario»; la Paladini-Andò e le signorine Menichelli completarono il buon assieme.

Questa sera la prima novità della stagione: «La casa in ordine» di A. W. Pinero, applaudita e replicata in varie città del regno vicino.

Politeama Rossetti. Con la tradizionale folla di tutte le prémieres, si diede iersera la «Bohème» di Puccini; e la simpatica opera, eseguita e allestita con molto decoro, conseguì un successo d'applausi vivissimo: due brani replicati, e cioè il racconto del tenore e il quartetto, due chiamate a tutti gli esecutori dopo il primo atto, tre dopo il secondo e il terzo, cui parteciparono anche il maestro De Angelis, e acclamazioni vivissime alla fine dello spettacolo.

Degli esecutori, elemento cui spettano i maggiori elogi e che procurò una lieta sorpresa al pubblico, è indubbiamente la soprano signorina Bianca Tamagno; la quale, se non ha ereditato il potente volume di voce dello zio, ha però qualità vocali pregevolissime: come bellezza e purezza di suoni, intuizione artistica di primo ordine, accento sentito, e - qualità necessaria in quest'opera in cui i piccoli dettagli hanno così rilevante importanza per la totalità del quadro - una dizione incisiva, chiarissima. Anche dal lato scenico, la signorina Tamagno soddisfece completamente, plasmando con grande accuratezza di particolari la poetica figura di «Mimì». La gentile artista fu applaudita vivamente in tutte le scene dell'opera, ma particolarmente al racconto ed al quartetto.

Un ottimo «Rodolfo» si dimostrò pure il tenore Pezzutti che sfoggiò mezzi vocali simpatici ed estesi, e tratteggiò con molto intuito artistico la passionale figura del poeta. Il racconto del primo atto cantato con molto buon gusto, e in cui fece echeggiare un vibrante «do» acuto, gli valse una calorosa manifestazione di plauso, per corrispondere alla quale fu costretto a replicarlo.

Il Romboli quale «Marcello», rinnovò il caloroso successo che gli arrise in un'altra edizione della «Bohème», e contribuì assieme alla signorina Vaccari - spigliata «Musetta» - a rendere animate le scene dei «bohèmes», e quella del quartetto, che è indubbiamente la pagina più suggestiva dell'opera pucciniana.

La bella voce del basso Ricceri si prestava ottimamente alle finezze del saluto alla zimarra; sì che la sua esecuzione fu coronata da un bell'applauso.

Il Trevisan, esilarante e caratteristico «Benoît» e «Alcindoro», e il Cherubini «Schaunard» s'intonarono egregiamente all'ambiente rendendolo movimentato e vivo.

L'opera è stata concertata dal maestro De Angelis con molto amore, sì che n'ebbero rilievo tutti i minuti dettagli di coloriti, e di piccole nuances che formano il principale suo pregio. Come già detto, anch'egli s'ebbe la sua parte di applausi e dovette comparire ripetutamente alla ribalta. Piccoli nei, e lievi incertezze da attribuirsi al panico inevitabile delle prime rappresentazioni spariranno in seguito, sì che è a credere che quest'edizione di «Bohème» riuscirà una delle buone che si ebbero al Politeama Rossetti.

Fenice. Per fare la cronaca delle due rappresentazioni di ieri non abbiamo che a ripetere quanto abbiamo scritto per quelle della prima festa: folla, applausi e richieste di bis all'«Inno a San Giusto».

Questa sera si rappresenta l'operetta «Les petites Michu». Domani due rappresentazioni.

Filodrammatico. Il numerosissimo pubblico convenuto ieri al Filo, fece grandi feste al trasformista Bernardi. Molto gustati furono anche i quadri cinematografici rappresentanti: «Bernardi in chambre separée», «Bernardi durante le sue trasformazioni fra le quinte», «La galleria di un teatro durante una rappresentazione di Bernardi». In chiusa dello spettacolo Bernardi eseguì la danza serpentina con grande sfarzo di veli, di scenari e di luci.

Oggi rappresentazione.

Goldoni. Impedita all'ultima ora, l'orchestra del m.o Teply non potè prestarsi iersera per cooperare alla rappresentazione del «vaudeville «La principessa del Giappone». Ne fu perciò omessa la parte musicale, ad eccezione di un ballabile accompagnato al pianoforte. Nondimeno il numeroso pubblico, particolarmente elegante nella fioritura dei palchetti, si divertì ed applaudì moltissimo. Piacquero assai il bravo comico sig. Selhofer e le signorine Orth e Kraal. Questa sera si replicherà l'applaudita commedia «Il docente privato» del prof. E. Wittenbauer.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno C). *Bohème,* in 4 atti, di Giacomo Puccini.
VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Disp. 3). *La casa in ordine,* in 4 atti di A. W. Pinero (nuovissima).
FENICE. Compagnia d'operette di Aurelia Soarez. Ore 8. *Le piccole Michu,* in 3 atti del M.o Messager.
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.
GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 8. *Il docente privato,* in 3 atti, di Wittenbaeur.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gorizia» da Costantinopoli e Brindisi con 39 passeggeri, «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Bitinia» da North Shields, «Jadro» da Metcovich e scali, «Rakoczy» da Valenza e Bari con 16 pass., «Vis» da Curzola e scali con 30 pass.; i velieri ellen. «Bethlem» da Santorino e Corfù, «Crina» da Santorino.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Helios» per Alessandria, la Soria e Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi lloydiani.
«India» partì il 31 p. p. da Santos per Trieste, «Hungaria» da Costantinopoli e la Soria, proseguì il 31 da Alessandria per Trieste, «Istria» da Santos e Rio con 63 mila sacchi di caffè proseguì il 31 da Las Palmas per Fiume e Trieste.

Una boa che va alla deriva.
Per norma della navigazione, il comando del dipartimento marittimo di Venezia, avverte che causa la burrascata dell'altra notte, la boa luminosa verde, fissata di fronte al forte di San Nicolò ebbe rotti gli ormeggi per cui è andata alla deriva.

I grandi velieri lussignani.
Il bark «Alba» in viaggio dal 22 settembre da Porto Empedocle per Durban.

— Il bark «Contessa Hilda» partì il 6 settembre da Iquique (Cile) per Venezia.

— Il quattr'alberi a nave «Franc. Giuseppe I.» in viaggio dal 27 agosto da Pisagua (Cile) per Gibilterra (ordini).

2 novembre.

Da PARENZO.

— L'orario ininterrotto negli uffici della Giunta.
La Giunta provinciale ha deliberato di introdurre da lunedì 5 corr. in tutti gli uffici l'orario ininterrotto dalle 8 ant. alle 2½ pom.

— Esportazione di vino.
Durante il mese di ottobre p. p. furono imbarcati sui piroscafi dell'Istria-Trieste ed Ungaro-Croata complessivamente ettolitri 3975.10 di vino per le seguenti destinazioni: Trieste ett. 2396.50, Pola ett. 400.80 e Fiume ett. 1177.80, nello stesso periodo dell'anno 1905 l'esportazione, via mare, fu di complessivi ett. 3835.80 e cioè per Trieste ett. 2571.80, per Pola ett. 569.40 e per Fiume ett. 694.60.

— Latte annacquato. - Condanne.
In seguito a rapporto dell'ispettore delle guardie civiche sig. Antonio Novacco, il Giudizio distrettuale condannò certi A. R. ed il suo servo G. de Fontane, G. L. da Maio e A. R. da Parenzo tutti colpevoli di avere annacquato il latte da loro posto in vendita, il primo ad 80 corone di multa ed il servo a 5 giorni di arresto, il secondo a 50 corone di multa e la terza a 30 corone di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Da CAPODISTRIA.

— Due serate di trasformismo.
Per domani, sabato 3, e per domenica 4 corr. nel nostro teatro «Ristori» il valente trasformista eccentrico Frizzo darà due serate di trasformismo. Il programma per la prima serata comprende due scherzi comici a numerosi personaggi cioè «Zazà» e «Relampago». Chiuderà lo spettacolo l'«Eldorado» nel quale Frizzo si presenta in parecchi numeri di varietà. Domenica poi nuovo programma.

Da GORIZIA.

— Associazione dei negozianti.
La locale Associazione fra negozianti, terrà la sua adunanza generale la sera del 10 corr. nella sede sociale di via Rastello.

COMUNICATI *)

E XIV 1982/6-5.

EDITTO

Avrà luogo addì 20 novembre 1906, ad ore 11 antimeridiane, nella stanza N. 44 di questo Giudizio, l'incanto per la affittanza dell'esercizio d'osteria «Alla Pace» di già esistente al N. 198 di via dell'Istria.

Le condizioni d'asta sono ispezionabili presso il firmato Giudizio stanza N. 43 durante le ore d'ufficio.

Trieste, 23 Ottobre 1906.

I. R. Giudizio distrett. civile, Sez. XIV.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

Roncegno. Stazione della ferrovia della Valsugana, 1½ ora distante da Trento, 535 di altitudine. **La più forte sorgente arsenicale ferruginosa,** raccomandata da primarie autorità mediche, per bagni e bevanda. Questa cura si può fare anche a domicilio durante tutto l'anno, e giova contro le malattie del sangue, muliebri e nervose, le malattie della pelle, morbo di Basedow, Malaria, ecc. ecc.

Stabilimento balneare. Grand Hôtel des Bains e Park - Hôtel di primissimo ordine con 250 stanze e saloni ed ogni moderno comfort. Splendida posizione, riparata dai venti, clima mite, grandioso parco. Stagione 15 Aprile-1. Novembre.

Prospetti ed informazioni dalla Direzione dello Stabilimento Balneare.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un fabbro ferraio FORTUNATO.

«Egregio Signore. Lo scrivente è un fabbro ferraio. Durante il sonno io ero di solito incomodato dall'oppressione, prima durante la notte e poi il mattino svegliandomi, e di preferenza nel tempo umido e nebbioso. Talvolta questa oppressione era talmente forte che io poteva a grande stento respirare.

«Nel medesimo tempo ero afflitto da una tosse continua e violenta che durava almeno venticinque minuti. Tutte le mattine io prendeva una tazza di latte ben inzuccherato, o del caffè nero avanti di partire pel lavoro. A poco a poco cominciai a dimagrire, ed il mio viso prendeva un colore giallo di cattivo augurio. Ho provato una quantità considerevole di rimedi, ma tanto le tisane che i cataplasmi non poterono in alcun modo guarirmi, come pure nessuno fu in misura di portare il più piccolo sollievo al mio male.


TAILORD

«Un giorno, appresi che il vostro Goudron», aveva fatto ottenere molte guarigioni, e mia moglie mi persuase a fare ancora una prova dicendomi: Rischiamo solamente due franchi, e del resto ognuno sa che il catrame è il migliore dei rimedi per le malattie dei bronchi e del petto e che nel peggiore dei casi non fa mai male a nessuno.

«Ne presi un flacone come è indicato nel vostro prospetto, cioè un cucchiaino da caffè di «Goudron», per ogni bicchiere che io beveva. Digià, tosto consumato il primo flacone, io mi sentì meglio ed era meno oppresso, e cominciai a poter fare qualche sonno tranquillo. Ho continuato dipoi a servirmi del vostro «Goudron» durante tre mesi, senza cessare la cura, e sono felice di potervi dire, che la mia tosse ha cessato completamente di importunarmi, anche quando fa umido, e che non ho più avuto alcuna oppressione, insomma posso dirvi che sono completamente guarito.

«Vogliate gradire, Egregio Signore, le nostre felicitazioni ed i miei sinceri ringraziamenti. Spero che tutte quelle persone che sono obbligate ad essere esposte al freddo ed al caldo, e che non possono prendere le precauzioni necessarie per preservarsi, faranno uso del «Goudron de Guyot», che io devo proprio chiamare: Porta fortuna; visto il gran sollievo che ne ho conseguito, è che mi ha impedito di perdere il lavoro. *Firmato*: Tailord, 33, rue de Berne, Parigi, il 14 aprile 1896».

«Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale,* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudrom Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno,* e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudrom de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto,* ed anche *durante il pasto,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

SCARTO.

Tutto l'*intero*,
Se quel che ho inteso è vero,
Lascerà quel giornale; il direttore,
Che ha pochi scrupoli,
A quel che par ne ha promesso l'appoggio
Al *tutto senza core*.

Spiegazione del giuoco precedente:
GALEA. ALEA. LEA.

NOTIZIE DI BORSA.

Ieri la borsa di Trieste rimase chiusa per la ricorrenza della festa di S. Giusto. A Vienna la borsa era discretamente ferma per il Credit che raggiunse il corso di 678.75, Ferrovie dello Stato 680, Alpine 603.25, Lombarde 180.50. Berlino chiuse più debole: Credit 212.75. Disconto 182.79.

BORSE E MERCATI

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 95.62, Rendita ital. 4% 102.80, Rendita Spagnuola esterna 95.—, Azioni Banca ottomana 674.—.
Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 188.—, Rendita Turca unif. 92.72, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 98.10, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 152.25, Banca di Parigi 15.51, Meridionali ital. 783.—, Azioni Rio Tinto 19.08.

Caffè. *Amburgo*. 31. Chiusa). Santos good average per dicembre 35.75, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.25.
Amburgo 31. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o
Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato. sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite —— compresi affari consegna. Importazione 39000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 552/100, Novembre-Dicembre 547/100, Dicembre-Gennaio 546/100, Gennaio-Febbraio 548/100, Febbr.-Marzo 551/100, Marzo-Aprile 554/100, Aprile-Maggio 556/100, Maggio-Giugno 558/100, Giugno-Luglio 560/100, Luglio-Agosto 562/100.
Metalli. *Londra* 29. Stagno Straits Apert.: 194—. Chiusa 195 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 97 3/8, per 3 mesi 98—.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un cassiere e 3 riscuotitori con cauzione per primario stabilimento. Offerte firmate al Piccolo sub «Cauzione contanti». 2956

CERCANSI persone per sorvegliare e governare quartiere, in compenso riceverebbero stanza mobiliata, cucina. Indirizzo Piccolo. 5026

CERCASI sarta per fare vestiti da ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 2986

CERCASI ragazzo o giovane per studio avvocato. Indirizzo al Piccolo. 3034

CERCASI bambinaia friulana o tedesca, amorevole, per distinta famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Geppa 2, porta 14. 3021

CERCASI ragazzo con paga. Cartoleria Adolfo Trevi, via Nuova 38. 7619

CERCASI venditrice appalto paga mensile corone ottanta, cauzione in contanti mille corone. Offerte al Piccolo sub «Contanti». 7635

CERCASI donna con piccola cauzione per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 3011

CERCASI conduttore per trattoria con cauzione, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 3005

CERCANSI garzone sarte da uomo. Campanile 13. 7627

CERCASI prestaservizi tre ore mattina, per stanze. Stadion 22, III. 7634

CERCASI donna rammendare, stirare biancheria liscia. Indirizzo Piccolo. 3007

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare. Panetteria Lampe, Barriera 4. 3006

CERCASI brava sarta a giornata per vesti. Indirizzo al Piccolo. 2988

CERCASI illustratore il quale verso partecipazione al lucro si incarichi di eseguire sino ai primi di dicembre 30 illustrazioni di fiabe di animali. Offerte Piccolo sub «Passatempo». 2993

CERCANSI capacissime lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3019

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, conoscenza tedesco. Offerte sub «Stenografia» Piccolo. 7643

RAGAZZA di aspetto e modi civili, pratica di tutti i lavori domestici, che sappia cucinar bene, cercasi per piccola famiglia signorile, ottimo salario. Via Nuova 8, I. 7633

GUADAGNO lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 2438

RAGAZZE cercansi prontamente, lavoro facile, fabbrica maschere. Chiozza 9, III. 3010

SI cerca ragazzo apprendista sarto. Indirizzo Piccolo. 5024

CERCO signorina per scrittoio, perfetta conoscenza tedesco, italiano, quale corrispondente praticante. Indirizzo al Piccolo. 3001

BRACCIANTI perfetta conoscenza lavori doganali, ferroviari, completare bollette, cercansi. Offerte «Speditore 100» Piccolo. 2857

SIGNORE del ramo commerciale non sopra 35 anni con cauzione, conoscenza lingua tedesca, possibilmente anche slava, cercasi prontamente per posto di fiducia da primaria ditta. Dettagliate offerte al Piccolo sub «Repräsentationsfähig 600». 2979

PRIMARIA ditta cerca una signorina praticante ed una già pratica lavori scrittoio, che conosca italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 5020

RAGAZZO pratico biscotterie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3023

GRATIS darebbesi vitto ed alloggio a distinta signora o signorina in cambio aiutare lavori domestici, sorveglianza bambina. Indirizzo al Piccolo. 5030

SIGNORA piccola che sabato scorso parlò per sorveglianza quartiere pregata ripassare Molin vapore 4, II. 5016

TAPPEZZIERE per dirigere lavoratorio abile decoratore cercasi. Offerte al Piccolo sotto «Tappezziere». 7608

CERCO fattorino decente per negozio, buona paga. Gal. Corso 4. 3030

CERCASI prestaservizi per la mattina, senza lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 3027

RAGAZZO mezzo facchino cercasi prontamente per distribuzione pane. Bertos, Stadion 24. 2985

PRESTASERVIZI giovane che sappia cucinare bene cercasi prontamente per tutta giornata. Capuano, 10, II. 7630

SI cerca signorina pratica scrittoio, indispensabile lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 3022

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Piazza Grande 6, piano IV. 9218

DOMESTICO cercasi prontamente. Indispensabile ottime referenze a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 9219

CORRISPONDENTE bancario, perfetto tedesco, italiano, francese, inglese, stenografo, dattilografo, contabile, dispone di una, due ore giornalmente. Offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 3026

GIOVANOTTO terminato militare conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo, discretamente croato, bella calligrafia, cerca posto presso ditta. Offerte «Esperto» al Piccolo. 2990

GIOVANE ventitreenne assolte cinque ginnasiali, libero servizio militare, pratico lavori scrittoio, trattazione affari, buona conoscenza commestibilisti paesi serbi, croati, conoscendo perfettamente italiano, serbo-croato, abbastanza tedesco, cerca adeguato posto. Miti pretese. Offerte «Serbo» Piccolo. 7618

FRANCESCA SIGON

spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì grave sciagura ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

GIUSEPPE BERNICH

i. r. pilota i. r.

spirava questa mane dopo lunghe e penose sofferenze.

La desolata famiglia partecipa sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 3 corr. alle 3 pom. dalla via S. Francesco N. 15.

Trieste, 2 Novembre 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Non si mandano altre partecipazioni.

Impresa *PIETAS*. via Vincenzo Bellini 13.

Sigismondo e **Ida Fried** partecipano l'immatura perdita della loro amata figlia

AMALIA

avvenuta stamane.

La tumulazione della cara salma deposta nel cimitero israelitico seguirà domenica 4 corr. alle ore 9 ant.

Trieste, 2 Novembre 1906.

OFFRESI signorina quale cassiera oppure venditrice, già pratica. Offerte «A. A.» Piccolo. 7626

GIOVANE di distinta famiglia tedesca desidera entrare quale praticante presso casa commerciale. Offerte «Giovane praticante» Piccolo. 2834

QUINDICENNE buonissima famiglia offresi praticante presso ditta commerciale. Sub «Avvenire» Piccolo. 2983

AGENTE attivo e bene introdotto residente in Praga cerca qualche rappresentanza per agrumi e frutta secche. Gentili offerte sub «I. S.» presso Piccolo. 7510

OFFRESI giovanotto distinto qualche ora pomeridiana qualunque azienda commerciale o segretario presso qualche società. Sub «Distinto» al Piccolo. 7542

MAGAZZINIERE pratico ramo caffè, buonissime referenze, eventualmente solida garanzia offresi. Gentili offerte sub «Caffè» al Piccolo. 7582

ISTRUZIONE

FROEBELIANA tedesca cercasi; presentarsi dalle 9-3 Torre bianca 32, I. 3009

AUTORIZZATA scuola linguistica-commerciale con annesso autorizzato ufficio di collocamento per impieghi commerciali per signori, signorine. Lunedì 5 novembre principiano nuovi corsi lingua tedesca, inglese, tenitura libri, stenografia (Gabelsberger); speciali corsi serali anche per signorine. Sistema pratico, condizioni favorevoli. Via S. Sebastiano 1, II. 7642

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3025

RIPETIZIONI matematica descrittiva impartisce a scolari reali superiori tedesche o italiane, gratuitamente, istrutore assolto Reali tedesche. Chi vuol prender parte scriva al Piccolo sub «Diophantus». 2984

OFFRESI studente Accademia commercio per tedesco, italiano, matematica ed altre materie. Sub «Studioso» Piccolo. 7621

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 2508

M.ME Niggl de Clermont reprend ses leçons de français, dès le 1.er novembre. Via Tigor 9, III p. 2890

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Corripetizione tutte le materie specialmente latino, tedesco, matematica, corsi accelerati ginnasio, reali tenuti da professori. Chiedere programmi. 2892

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole medie (italiano-tedesche) corripetizione in tutte le materie. Preparazione per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenedoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 2941

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-crota, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano. 2957

MAESTRA toscana dà lezioni di perfetta pronuncia ed ortografia italiana. Offerte «Violetta» Piccolo. 7274

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì-Venerdì 8-10½ sezione adulti. Giovedì 6-8 adolescenti. Mercoledì-Sabato 4 bambini. Torrente 12. 7549

BAMBINI. Sabato-mercoledì ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2547

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 7636

AFFITTANZE

CERCASI nel centro del rione di S. Giacomo in Monte, un locale a pianoterra, per azienda importante. Indirizzo al Piccolo. 263

SIGNORINA tedesca cerca camera ammobiliata con costo pure tedesco. Indirizzare offerte Olga Sattler, via della Valle 10, piano III. 3020

AFFITTASI prontamente grande stanza bene ammobiliata anche con più letti e per 15 una vuota. Piazzetta scuole israelitiche 2, III. 9221

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Barriera 7, II. 3018

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 7639

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata vista al mare, disobbligata. Via S. Daniele 1, III. 7622

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per uno, due signori, con, senza costo. Via Sebastiano 4, II. 7631

AFFITTANSI due trattorie. Indirizzo al Piccolo. 3005

AFFITTASI prontamente camerino adatto giovanotto semplice. Via Caserma 5, secondo. 7616

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buona pensione tedesca, uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 7617

AFFITTANSI prontamente causa partenza tre camere, camerino, cucina. Ruggero Manna 22, porta cinque. 7615

AFFITTANSI prontamente una o due camere ammobiliate, ingresso libero. Farneto 23, I. 8. 7613

AFFITTANSI prontamente quartieri una e due stanze, Campo S. Giacomo 2, 3, 4. Rivolgersi Corso 47, I. 2166

AFFITTASI prontamente magazzino vastissimo via Donota 7 entrata Macello vecchio. Rivolgersi Corso 47, I. 2167

AFFITTANSI due splendide stanze, uno, due amici, stufa, gas, pensione. Nicolò Machiavelli 3, terzo, sinistra. 3016

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo. Piazza Grande 3, III, porta 12. 3031

AFFITTANSI prontamente quartieri massimo lusso, 4 e 5 stanze, 2 camerini, bagno, dispensa, cucina, due botteghe e cantina-magazzino 113 m. quadrati. Via Belvedere 40 e via Giovanni Boccaccio 19; rivolgersi Corso 47, I. 2165

AFFITTASI stanza ammobiliata al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV (escluse donne). 5027

AFFITTASI stanza elegante, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3003

AFFITTO stanza con letto a persona che lavora in casa. Riborgo 17, II p., porta vetri. 9220

SUBAFFITTASI bellissimo quartierino mezzanino adatto per sposi, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2991

STANZA affittasi presso buona famiglia tedesca prezzo mite. Coroneo 13, porta 10. 2982

STANZA grandiosa per due amici affittasi, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 3033

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, chiara, fiorini 9. Corso 31, piano III, porta 10. 3014

PRONTAMENTE affittansi due camere, camerino, cucina. Boschetto 28, Rivo 17, casa nuova. 7632

14 corone affittasi stanza ammobiliata, centro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2982

QUARTIERI, camere ammobiliate e vuote nonchè sala per società, affittansi. Via Scoglio 205. 7357

QUARTIERE affittasi prontamente 3 camere, bagno, camerino, cucina, luce elettica, ascensore. Per informazioni via Giovanni Boccaccio 29. 7561

QUARTIERI 3, 4 e 5 camere affittansi prontamente. Via Zonta 7, piano II. 7563

QUARTIERE 2 camere, cucina in comune affittasi via Kandler 6, portinaio. 7562

BOTTEGHE 1 o 2 fori affittansi prontamente via Farneto 45. 7564

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare; rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7384

24 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 2989

OGGETTI IN VENDITA D'OCCASIONE

GUIDA Trieste 1906 usata, buono stato, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2825

VENDESI stupendo vestito nero per uomo, con salon fino, nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2986

VENDESI latteria avviata oppure in consegna, con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 3029

VENDESI caffè con bigliardo, buona posizione, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 3012

VENDONSI due letti moderni con suste nuove, armadio quattro cassetti, toilette. Tiziano 9, porta 7. 5022

VENDESI buon prezzo realità composta di casa, edificio per uso industria 2½ jugeri di terreno, con 170 alberi fruttiferi. Molto adatto per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 1926

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDESI Villa e Villino, massimo comfort, entrambi vicinissimo stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDESI casa centro città; affare eccellentissimo per speculatori. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDESI botteghino frutta, erbaggi causa questioni famigliari, buona posizione, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2836

VENDONSI letto una persona e mezza con susta; letto una persona testiera alta; tavolino. Via Canova 14, IV. 7543

VENDO canapè, due poltroncine buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2987

SINGER quasi nuova vendesi metà prezzo via Tiziano 13, III. 7620

PIANINO nero splendido, quasi nuovo, nonchè pianoforte Heitzmann mezza coda, perfettissimo stato, vendonsi prezzo convenientissimo. Acquedotto 31, terzo. 7623

PRESTIGIO apparati vendonsi occasione favorevolissima. Giulia 16, IV, dalle 12-1½. 7625

PELLICCIA lunga d'agnellina quasi nuova per marittimo o ferroviere e baule usato vendonsi occasione. Vincenzo Bellini 13, portinaio. 3004

CANE piccolo casalinc razza bulldog vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2980

LETTO pulitissimo completo vendesi fiorini 12. Tiziano 9, porta 7. 5023

TRATTORIA da vendere. Rivolgersi dall'avvocato Girolamo Vidacovich, via Cassa di risparmio N. 13. 3008

TAVOLA grande rotonda da pranzo vendesi. Machiavelli 12, porta 9. 7614

MAGLIE marina genuine di Pola vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 7624

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

UN motore a gas 4 cavalli forza, vendesi prezzo conveniente. Visitabile in moto via Galileo Galilei 17. 2596

UNDERWOOD, Yost, Barlock, Densmore, Fox, macchine scrivere americane, come nuove, prezzo occasione, con garanzia vendonsi. Poste 6. 2975

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6933

CAUSA malattia vendesi prontamente a vantaggiosissime condizioni azienda di facilissima gestione, utile dimostrabile annue corone 6000 aumentabile fino oltre 10 mila. Gentili offerte firmate al Piccolo sub «8000». 7609

PIANINO noce finissimo vendesi ottime condizioni. Vasari 14, III, androna Olmo. 7603

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane caccia nero risponde nome «Domandelo»; mancia portandolo. Indirizzo Piccolo. 5033

SMARRITO orologio argento con ciondoli oro e 2 fotografie: trattandosi carissima memoria onesto rinvenitore farebbe opera pia portando al Piccolo verso generosa mancia. 5029

DIVERSI

ARIOSTO. Ricevetti lettera del trenta. Grazie buone, affettuose parole. Parlami ancora di te quando scrivi. 3028

GIOVANE impiegato desidera corrispondenza con una signorina italiana, scopo perfezionamento nella lingua. Offerte sub «Herbst» Piccolo. 3015

EDERA. Sempre, sempre l'anima mia è con te, Sei l'immagine sacra, la vita della mia vita e non v'ha parola adeguata all'affetto smisurato che ti porto. In ogni istante sei nei miei occhi, sulle mie labbra. Pensami come io ti adoro, e ritorni presto quel tempo spinto da furiosa tempesta. Per ora un saluto, un sorriso ci sia di conforto. Milioni ardentissimi. 7640

RENATO. Tanti infiniti..... Saluti ardenti, i più cordiali. 3013

VEDOVA attempata, buona posizione, contrarrebbe matrimonio con signore non giovane, diritto pensione, oppure possidente. «Ideal» posta centrale. 3032

COOPERAZIONE. Nessun desiderato riscontro! Vi vidi con piacere dalla mia finestra, sperava che nell'allontanarvi mi avreste inviato un saluto. Rimasi veramente mortificata. 3024

V. Risorta. Sinceri auguri di felicità da chi giammai scordavi può. G. 2967

PERSONA conosciutissima cerca socio o socia capitale 23.000 corone per impianto lavoro lucrosissimo prima necessità. Offerte «Società Piccolo». 5025

SIGNORA cerca pietosa persona volesse imprestarle 50 fior., restituendo 5 mensilmente, buon interesse. Offerte «Pietosa» Piccolo. 7637

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CAPITALISTA acquisterebbe o associerebbesi bene avviata azienda. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 9217

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone per prime intavolazioni, città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt. Torre bianca 16, primo. 2926

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CAUSA gli aumenti di sconti, potrebbesi approfittare della critica situazione monetaria, collocando denari per ottime prime oppure seconde intavolazioni, precisamente per corone 1000.000 pagherebbesi il quattro per cento, per corone 900.000 quattroemezzo, per corone 200.000 quattroemezzo, per corone 90.000 quattrotrequarti, per corone 80.000 cinquemezzo, per corone 70.000 cinqueunquarto, per corone 50.000 cinqueunquarto, per corone 40.000 cinquemezzo, e per importi più piccoli dal cinque al seiunquarto per cento, degli stabili vecchi nel centro di città per demolizione e ricostruzione, dei buoni stabili di rendita pure in città. Fondi nudi per costruzioni nuove, detti da scompartirsi per speculazioni, detti per scopi industriali, fabbriche od altro, detti per villini. Il tutto rivolgersi dal sensale di stabili ed intavolazioni «Ferdinando Polacco», con scrittoio piazza Nicolò Tommaseo 2, pianoterra, telefono 1393 o Tergesteo. 2903

PANORAMA Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti. 5028

SIGNORI che cercano un buon costo in compagnia distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 7638

PER persone conoscenti tedesco, anche donne, cedonsi indirizzi, verso tenue tassa, delle migliori liste dei posti vacanti ramo tecnico, viaggiatori, rappresentanti, ingegneri, costruttori, disegnatori, architetti, chimici, meccanici, cassiere ecc. Capitoli disponibili per industrie. Indirizzo Piccolo. 3002

CERCO per fuori cameriera albergo, cuoca, cameriera restaurant. Agenzia Merlo, Stadion 3, I. 3017

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 962

RIPARAZIONI sopra scarpe e qualunque oggetto in gomma presso negozio Steindler, Acquedotto 14. 7627

BOTTAME ungherese originale nuovo da litri 100, 200, 300 fino ettolitri 30. Deposito via Fontanone 15. 7641

CARTOLINA con pianta-orari, prezzi ferrovie istriane e transalpina vendesi cent. 10 libreria Corso 31 e principali cartolerie e appalti. 2051

DOLCE Istria 32, Dolce Opollo 36. Acque 20, angolo Farneto. 2844

ASSORTIMENTO pianoforti e pianini, nuovi recente arrivo, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi miti. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 2860

PASTA Napoli e Bologna importazione diretta in grande assortimento trovasi nel negozio via Nuova (Palazzo Salem). 2946

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 962

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 7629